

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

### Del 16 Giugno 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1</b>	Interpellanza urgente avviso pubblico Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro presentata dal consigliere Raffaele Maffei prot. n. 14985 del 09/06/2023.	<b>6</b>
<b>2</b>	Variazione di bilancio e riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 4145/2021 emesso dal Tribunale di Bari.	<b>10</b>
<b>3</b>	Interrogazione urgente, regolamento delle entrate comunali e diritti del contribuente: riscossione TARI, presentata dal consigliere Michele Digregorio, prot. N. 9977 dell'11/04/2023.	<b>41</b>
<b>4</b>	Interpellanza urgente sullo sfalcio erbe infestanti e abbandono di rifiuti presentata dai consiglieri Michela Gabriella Nocco e Raffaele Maffei, iscritta al prot. N. 15070 del 12.06.2023.	<b>43</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 16 GIUGNO 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **sedici** del mese di **Giugno**, nella sede Municipale, convocato per le ore 14.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 15.19 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto		X	LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>16</u></b>					
<b>Assenti <u>1</u></b>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:02:18)**

Buonasera a tutti, sono le ore 15 e minuti 19. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

#### **Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:02:33)**

Buonasera, invito i presenti a rispondere come di consueto all'appello, grazie.

- Si procede all'appello nominale -

Assente solamente Giannini, sono sedici su diciassette.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:03:22)**

Dunque l'assemblea è validamente costituita, si può procedere con i lavori. Prego consigliere Nocco.

#### **Consigliere Nocco Michela (00:03:30)**

Volevo proporre un minuto di silenzio in qualità di consigliere comunale di Forza Italia in ricordo del presidente Berlusconi, venuto a mancare lunedì scorso e in memoria degli ultimi migranti caduti

purtroppo per mare l'altro ieri. Ritengo che sia doveroso per rispetto di entrambe le figure, ovviamente per motivazioni diverse, ma gradirei che vi associaste a questa richiesta. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:04:13)**

Grazie consigliere Nocco. Procediamo con un minuto di silenzio.

- Si osserva un minuto di silenzio -

Prego, riprendiamo i lavori. Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco (00:06:34)**

Presidente alcuni concittadini, alcuni giovani, alcuni artisti, giovani writers, mi chiedono e vogliono sapere perché il regolamento sulla street art che ho presentato agli inizi di aprile scorso non è stato ancora inserito all'ordine del giorno. E quindi chiedo che venga data motivazione a questa assise comunale e ai cittadini che ci stanno seguendo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:07:10)**

Grazie consigliere Lillo. Prego segretaria, se può rispondere, visto che ha curato l'istruttoria.

**Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria**

Consigliere come ricorderà nell'ultimo Consiglio comunale avevo accennato al fatto che era stato trasmesso il suo regolamento per il parere obbligatorio di competenza al dott. Carone, il dott. Carone aveva risposto di ritenere necessario un passaggio e un'ulteriore espressione di pareri sia da parte del comandante, sia del dirigente del settore tecnico competente, preso atto di questo parere espresso dal dott. Carone io ho provveduto a trasmettere la bozza del regolamento ai competenti uffici chiedendo al dirigente del quinto settore e al comandante di polizia locale di esprimere un parere con nota del 26 maggio, la dottoressa Petronelli mi ha risposto in data 31 maggio ritenendo che debba essere acquisito un ulteriore parere da parte dell'altro settore tecnico. Per cui io mi riservo di trasmettere al settore tecnico quarto un'ulteriore richiesta di parere. Conclusa questa fase rimetterò tutto il fascicolo con tutti i pareri espressi da tutti i dirigenti interessati al competente presidente della costituita commissione consiliare, che ritengo sia la prima, che ovviamente deve esprimersi preliminarmente al passaggio in Consiglio comunale. Quindi appena conoscerò il parere del presidente della prima commissione avrò cura di trasmettere integralmente il fascicolo con i pareri già resi dai competenti responsabili.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:09:00)**

Grazie segretario. Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco**

Allora quindi è stato nuovamente sbagliato l'indirizzo del dirigente a cui chiedere il parere, perché infatti non era il dirigente al settore culturale, non è il dirigente all'urbanistica, ma è il dirigente lavori pubblici ad esprimere un parere ma questo era palese già dalla proposta, non capisco perché non si sia fatto fin da subito piuttosto che temporeggiare e perdere tempo così, e adesso aspetteremo anche la convocazione delle commissioni. Quindi mi dispiace ma i cittadini di Santeramo devono rendersi conto della lentezza che ormai ha questa amministrazione comunale, dopo tre mesi di attesa non si riesce a portare il regolamento proposto da un consigliere comunale in Consiglio comunale. E quindi possiamo avere i consiglieri comunali più veloci e rapidi d'Italia, ma questa amministrazione comunale, questo ente va con il freno a mano tirato, e questo mi duole dirlo.

Questo purtroppo nello specifico è un regolamento che abbraccia un solo aspetto, ma l'inerzia di questa amministrazione abbraccia un po' tutti i campi, e come vedremo nel punto che discuteremo adesso, iscritto all'ordine del giorno, a volte non fa male il ritardo dell'amministrazione comunale solo alla politica e alla democrazia della nostra città ma anche alle casse comunali e quindi ai soldi di tutti i cittadini di Santeramo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:10:53)**

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Una mozione d'ordine, se possibile. Essendo presente il dirigente Carone, che mi risulta abbia altri impegni, chiederemmo di poter trattare l'interpellanza n. 3, quella avente ad oggetto i Punti Cardinali, presentata dal consigliere Maffei, quindi chiederemmo di modificare l'ordine di discussione anticipando la n. 3 e metterla come prima all'ordine del giorno, così eventualmente ne discutiamo e poi il dirigente può andar via.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:11:37)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Anche io volevo fare una mozione d'ordine, mi ha anticipato il consigliere Larato, perché in questa mia mozione d'ordine chiederei se è possibile che a fronte di una determinazione del dirigente del settore servizi culturali riguardanti le proposte di iniziative ed eventi turistici culturali da realizzarsi nel territorio di Santeramo, la decisione, quindi l'esito a quale associazione, a quale artista dare poi l'incarico, spetti ad un organo politico come la giunta anziché invece al dirigente con persone competenti nell'ambito culturale, ritengo che l'organo politico non abbia questa competenza, si può avvalere l'organo politico di una commissione tecnica che affianchi il dirigente nella valutazione delle proposte, perché la legge della divisione delle competenze, dei ruoli tra la parte politica e la parte tecnica è ben precisa, perché poi ovviamente vuole eliminare la discrezionalità così come è richiamata nella determinazione, vuole eliminare la discrezionalità per dare sempre più delle risposte oggettive e non naturalmente risposte che possano avere una valutazione clientelare.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:13:31)**

Dunque consigliere D'Ambrosio, solo una cosa, volevo capire, più che una mozione d'ordine riguarderebbe più che altro un'interpellanza, un'interrogazione in merito, ma ovviamente non essendo iscritta all'ordine del giorno non è possibile discuterla in questa seduta, va presentata l'interpellanza e chiaramente il dirigente dovrà rispondere. Prego, prego, anche per chiarire all'intera assise.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:13:54)**

Lei ha perfettamente ragione, le do atto che lei ha perfettamente ragione, ho voluto sollevare un tema che ha a che fare anche con quanto sollevato dal consigliere Larato, e per la presenza del dirigente auspico che il dirigente nel suo buon cuore possa dare anche di straforo una risposta a quanto da me sollevato. Mi rendo conto di quello che lei ha detto, le do atto, presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:14:29)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Dovremmo mettere ai voti la mozione presentata dal consigliere Larato di invertire praticamente l'ordine della discussione. Perché sulla questione praticamente diciamo di questa nuova interpellanza ovviamente i consiglieri devono essere tutti a conoscenza degli argomenti oggetto di discussione della seduta di Consiglio, e pertanto diciamo si tratterebbe di un ulteriore punto aggiuntivo sul quale non possiamo discutere, consigliere D'Ambrosio, questo è il concetto.

Allora poniamo ai voti la proposta del consigliere Larato. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

La proposta è approvata con sedici favorevoli.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:15:47)**

Dunque passiamo alla trattazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno, che a seguito della mozione sarà discusso come primo punto: **interpellanza urgente avviso pubblico Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro presentata dal consigliere Raffaele Maffei prot. n. 14985 del 09/06/2023**. Prego consigliere Maffei, vuole illustrare sul punto.

**Consigliere Maffei Raffaele (00:16:14)**

Allora abbiamo appreso dal Burp della Regione Puglia n. 10 del 26 gennaio 2023 con una determina del dirigente sezione politiche e mercato del lavoro della Regione Puglia, che il Comune di Santeramo è stato destinatario di un intervento sull'avviso pubblico Punti Cardinali, che è un progetto sull'orientamento, la formazione e il lavoro, è stato destinatario, finanziato per euro 32.900, è stato assegnato il punteggio di 60/100, quindi il minimo ammissibile dal bando, e mi chiedevo come mai leggendo la determina sul Burp è stato presentato un progetto di 32.900 euro quando leggo sulla determina che altri Comuni molto più piccoli, giusto per fare qualche esempio abbiamo il Comune di Giurdignano, che è in provincia di Lecce, 91 mila euro, Sogliano Cavour 91 mila euro, per non dire Alberona che con solo 843 abitanti ha ottenuto 91 mila euro, ci chiediamo il perché il Comune di Santeramo ha presentato un progetto di così esiguo stanziamento. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:17:47)**

Grazie consigliere Maffei. Prego dott. Carone.

**Dott. Carone Arturo**

Allora rispondo proprio velocemente al consigliere D'Ambrosio, poi se lo ritiene opportuno posso anche fare una nota formale. In buona sostanza sull'argomento hanno fatto scuola con determinati provvedimenti dell'Anac proprio della band importanti tipo gli Articolo 31, Gigi D'Alessio, perché l'affidamento di servizi di carattere culturale viene classificato come bene infungibile sostanzialmente, al pari di un'opera d'arte, per cui ovviamente viene richiesta semplicemente l'applicazione del cosiddetto principio della rotazione, per cui è una discrezione fortemente politica scegliere sulla base delle istanze che arriveranno per affidamento di servizi quelli che possono essere gli artisti più idonei per il cartellone. Poi ovviamente sta al mio settore negli anni avvenire garantire che sia rispettato comunque il principio della rotazione.

Per quanto riguarda invece i contributi alle associazioni, come è stato fatto in passato è stato previsto il criterio dell'avviso pubblico così da permettere anche alle associazioni che nel tempo hanno già presentato dei progetti di poterli ricandidare, perché ovviamente tutto ciò che è evidenza pubblica legittima la ripresentazione da parte di chi è risultato già beneficiario degli .., fermo restando – non dico niente di nuovo – che in questo momento storico ci sono quattro-cinque associazioni molto più attive che hanno fatto questa cosa. Era giusto così per correttezza.

Poi per quanto riguarda, entro nel merito del progetto Punti Cardinali, per appunto su direttiva assessorile ho strutturato in tempi rapidi, perché il primo avviso pubblico prevedeva dei tempi molto stringenti di presentazione, un progetto in linea con le reali esigenze del territorio, quindi che andasse ad integrarsi col servizio di Porta Futuro e anche col servizio che è stato da poco attivato, come tutti sappiamo, che col servizio dello sportello telematico Informa Giovani, che sarà riattivato già dal mese di luglio. In quanto, è bene dirlo, il progetto presentato mirava in particolar modo a strutturare dei punti di orientamento per la formazione lavoro, in particolar modo per i giovani, per come è stato strutturato. Quindi ovviamente l'obiettivo per quanto mi riguardava in sede di presentazione del progetto come dovrebbe essere diciamo strutturato, non è quello di andare a richiedere il massimo contributo economico che sia possibile richiedere, bensì quello di organizzare dei servizi in linea con tutto quello che è stato pensato. Io non voglio tra virgolette anticipare, però secondo me gli altri Comuni, quelli piccolini che ha citato avranno dei seri problemi anche a rendicontare in quanto comunque ogni laboratorio che deve essere strutturato deve prevedere la presenza minima da avviso pubblico di almeno dieci persone, target che è stato presentato, cioè se anche loro hanno presentato nello specifico per giovani, i Comuni più piccoli che lei ha citato dovranno fare la stessa cosa. Tale

progetto prevede come intervento prioritario l'organizzazione di attività laboratoriali e di orientamento per i giovani disoccupati, che possono essere svolte solo ed esclusivamente – è bene rimarcarlo – da formatori altamente esperti. Il monitoraggio della scelta degli operatori e quindi della congruità dei curricula dei formatori sarà espletata insieme all'Arpam Servizi che è individuato come referente la dottoressa xxxx xxx xxxxxx, che già a fine aprile ha più volte contattato l'ufficio di pubblica istruzione, politiche giovanili, per avviare le attività e poter valutare e proporre i curricula delle professionalità da assumere. Alla stessa però è stato più volte risposto che gli uffici non potevano comunque attivarsi senza l'approvazione del bilancio e il formale riconoscimento delle somme, circostanza nota a tutto il Consiglio comunale avvenuta solo a fine maggio. Non è trascorso neanche un mese dall'approvazione del bilancio e il settore, oltre ad aver pubblicato i tre avvisi pubblici di cui abbiamo parlato prima, a seguito di iniziativa Mepa senza la partecipazione di alcun operatore economico interessato, ha già approvato una seconda procedura per individuare l'operatore economico esperto, in possesso delle professionalità previste dallo stringente disciplinare regionale, che ora è in corso di pubblicazione, questo nuovo avviso pubblico, che andrà ad assumere gli operatori per effettuare i vari laboratori. In merito alla data di scadenza indicata nell'interrogazione, la stessa è errata in quanto, sulla base delle segnalazioni di molti Comuni che si sono visti come noi impossibilitati ad avviare le procedure di gara a causa dei ritardi da parte dei rispettivi Consigli comunali nell'approvare il bilancio e il riconoscimento formale delle somme economiche, con determinazione regionale del 26 maggio 2023 è stato prorogato il termine per la conclusione dell'attività dei progetti al 31 di ottobre 2023. Quindi si stima che già nelle prossime settimane sarà individuato l'operatore economico, o più operatori, in grado di portare a termine l'intervento nei tempi previsti, quindi nei prossimi mesi fino a fine di ottobre, e ciò non toglie che comunque laddove ci dovessero essere poi delle somme residue ulteriori, la stessa Regione potrà riapprovare i termini.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:24:08)**

Grazie dott. Carone. Prego consigliere Maffei, si ritiene soddisfatto?

#### **Consigliere Maffei Raffaele**

Insoddisfattissimo, insoddisfatto perché innanzitutto credo che ci sia un assessore al ramo che segua le politiche del lavoro, ci fate parlare sempre con i dirigenti che fanno i dirigenti, ci spiegano quello che.., questo è un problema politico, cioè quando il dirigente viene a dire a me che gli altri Comuni avranno problemi a rendicontare, mi sta dicendo delle chiacchiere che non deve dire a me perché io forse ne so qualcosa più di lui della formazione. La domanda è se un Comune di 843 abitanti ha fatto un progetto di 91 mila euro, come mai Santeramo, che ha 27 mila abitanti, ha fatto un progetto di 32 mila e nove? Se il dirigente mi avesse detto “guarda consigliere Maffei abbiamo sbagliato”, io avrei anche capito. Ma fare tutto un excursus, legislativo e non, per dire nulla, perché quello è un progetto sbagliato, perché quello è un progetto che non si farà mai, non serve. Quindi fate rispondere alla parte politica, perché il dirigente deve fare il dirigente, certo che se l'ha sbagliato, non l'ha sbagliato il dirigente, l'indirizzo lo dà sempre la politica, se la politica gli ha detto “fai un progetto di 33 mila euro” l'ha fatto di 33 mila euro. Ecco perché sono insoddisfatto, perché qui abbiamo perso la bussola in questo paese, si fanno solo gli articoli di giornale quando l'assessore regionale approva qualcosa, ma quando si deve intervenire con il nostro fare non si fa niente, caro presidente e caro Sindaco, non si fa assolutamente niente. Si fanno gli articoli di giornale, si riprendono gli articoli e si sbaglia pure a riprendere che cosa ha scritto l'assessore regionale, tipo – faccio un esempio, giusto per fare un esempio – “Code Architects nota azienda agroalimentare” scrive i Popolari per la Puglia, io non voglio fare lo Sgarbi del Consiglio comunale di Santeramo però capite bene che cosa avrebbe detto lui, è una nota azienda informatica non di Santeramo, è internazionale, quando riprendete le notizie che l'assessore Delle Noci ha scritto che con il Pia ha avuto un finanziamento, che è un'azienda come si deve, ma sappiate almeno quello che scrivete, perché fate passare un messaggio politico errato, perché Code Architects ha fatto un progetto, è stato valutato grazie a dio non da politici, da un nucleo di valutazione, è entrato in graduatoria. Ma quando il gruppo di Popolari per la Puglia del Comune di



Santeramo mi scrive che “Code Architects nota azienda agroalimentare”, a me cadono le braccia signori miei, ma di che cosa stiamo parlando? Cioè di che cosa stiamo parlando? È perché dobbiamo fare...*(presidente Digregorio: consigliere Maffei però non andiamo fuori tema, non voglio diciamo...)* Ma Sindaco, presidente...*(presidente Digregorio: non confondiamo i ruoli per cortesia).* Perché quando si perde la bussola della politica e di quello che si fa, uno dovrebbe scrivere le cose che fa e che sa, ma quando non si scrive né le cose che sa, né le cose che fa, vuol dire che non si fa niente, è inutile, bisogna astenersi dallo scrivere, perché è questo il problema principale, e sono fuori tema, lo so, ma visto che è successo oggi ve lo dico. Quindi che mi fate rispondere dal dirigente che ha detto la sua io ho fatto un intervento, ho chiesto alla politica perché un Comune di 28 mila ne chiede 32 e un Comune di 800 ne chiede 91, ci sarà un perché, allora anche dire “vedi che non lo abbiamo capito il progetto, lo abbiamo sbagliato” è un atto di umiltà. Ma non lo vedo. Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:28:33)**

Grazie consigliere Maffei. Assessore vuole relazionare nel merito a seguito della richiesta?

**Assessore Cecca Gabriele (00:28:58)**

Siccome riprendo quello che ha detto poc'anzi il dirigente in merito all'importo richiesto in virtù del fatto che quello che è stato richiesto è congruo a quello che l'amministrazione intende fare, se poi noi dobbiamo prendere soldi che dobbiamo restituire queste cose non ci appartengono. In un futuro in cui, non si sa quando, ci sarà qualcun altro ad amministrare, si dovrà applicare e farà, e raggiungerà l'obiettivo che ha in mente di raggiungere, per noi questo era l'importo congruo che andava richiesto. *(intervento senza l'uso del microfono)*

Vedremo, dott. Maffei ritorneremo in questa assise, in questa sala consiliare e vedremo, oppure dirà avevo ragione.

*(intervento senza l'uso del microfono)*

Va bene.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:29:42)**

Grazie assessore. Consigliere Maffei si ritiene soddisfatto della risposta dell'assessore?

**Consigliere Maffei Raffaele**

No, non mi ritengo soddisfatto, presidente ma voglio dire questo è un modo di rispondere *(presidente Digregorio: sono tenuto a chiederlo)* è un modo di rispondere faremo quello che si può, quello che è sempre stato detto dall'inizio da questa amministrazione. Faremo quel che si può, niente, cioè perché non si farà niente, perché con quelle somme stanziare non si potrà fare il progetto, nemmeno quello che hanno scritto, perché l'assessore Cecca non sa nemmeno che cosa hanno scritto, è questo il problema, presidente. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:30:16)**

Grazie consigliere Maffei.

**Assessore Cecca Gabriele**

Fa piacere che il dott. Maffei entra nella mente anche dell'assessore Cecca, che ha anche quest'altra dote, comunque sia può darsi, se lei stava qua può darsi che avrebbe fatto di meglio, ma non trovandosi deve prendere per buono quello che l'assessorato ha fatto, e torno nuovamente a dire nel momento in cui non si porterà in porto il progetto allora potrà dire “aveva ragione”, in questo momento le posso dire che ha torto. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:30:47)**

Prego consigliere Maffei, ormai la parola la prendete in autonomia, prego.



**Consigliere Maffei Raffaele**

Voglio dire siamo abituati ad avere da quella parte i detentori della verità, lui dice che ha torto, cioè non arriva ancora a... Lui dice i detentori della verità sono seduti tutti là, se entriamo nel merito si renderà conto, perché forse lui non l'ha letta ancora oggi, chi ha ragione e chi ha torto, questo è il discorso.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:31:18)**

Dunque non è soddisfatto, consigliere Maffei. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:31:31)**

Dunque procediamo con la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 72 iscritta il 26 maggio 2023: **variazione di bilancio e riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 4145/2021 emesso dal Tribunale di Bari.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di apportare al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 le variazioni di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 175 commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000, analiticamente indicate nell'allegato A di cui si riportano le seguenti risultanze finali anno 2023 - la tabella riportata in calce -.

Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162 comma 6 e 193 del D.lgs. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B quale parte integrante e sostanziale.

Di prendere atto delle modifiche al DUP 2023/2025 conseguenti agli atti di variazione di bilancio di previsione 2023/2025 su riportati.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 4145/2021, reso provvisoriamente esecutivo dal giudice del Tribunale di Bari con ordinanza del 24 maggio 2022, per la complessiva somma di euro 215.664,02 di cui 162.142,23 a titolo di sorte capitale portata al decreto ingiuntivo n. 4145/2021; 2.553,46 a titolo di spese legali liquidate del decreto ingiuntivo, di cui euro 2.135 per compensi, 320,25 per spese generali 15%, euro 98,21 per Cpa 4%. Euro 406,60 a titolo di spese di procedura liquidate nel decreto ingiuntivo, euro 36.363,46 per interessi sulle fatture oggetto di decreto ingiuntivo segnalatamente al n. 283 Pa dell'importo di euro 20.159,57, la n. 228 Pa del 22 maggio 2020, l'importo era 44.607,65, la n. 229 Pa del 22 maggio 2020 dell'importo di euro 97.375, euro 14.198,27 per IVA al 10% sulle fatture n. 228 Pa e n. 229 Pa dovuta direttamente all'Erario.

Di dare atto che con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali si procederà ad impegnare sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2023/25, esercizio finanziario 2023, la suddetta spesa di euro 201.434,62 come sopra determinata e liquidarla in favore della società ricorrente Progetto Gestione Bacino Bari 5 srl.

Di dare atto che le somme riconosciute con la presente deliberazione sono oggetto di opposizione nel giudizio ... 15252/2021 pendente dinanzi al Tribunale di Bari e, nel caso di esito favorevole per il Comune, ne sarà disposta la ripetizione nei confronti della controparte.

Di disporre a cura del Segretario Generale la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di invitare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000”.

Prego assessore Giove, se ci relaziona sul punto. Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (00:36:02)**

Siccome ho visto il fascicolo è abbastanza corposo, almeno quello che è stato messo a disposizione di noi comuni mortali consiglieri comunali, parliamo di 80-90 pagine, non ho trovato però l'atto con il quale si è costituito il Comune, ho trovato di tutto ma non ho trovato l'atto di costituzione del Comune. Vorrei averlo, possibilmente, per leggere, per cercare di capire, perché siamo chiamati a esprimerci su un debito fuori bilancio abbastanza importante. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:36:32)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Io avevo dato indicazioni agli uffici di mettere a disposizione tutta la documentazione, come avevamo detto alla conferenza dei capigruppo, mi sono personalmente assicurato che tutta la documentazione venisse messa a disposizione, chiaramente assicurazioni che ho avuto dall'ufficio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Michele Digregorio.

### **Consigliere Digregorio Michele (00:37:46)**

Se il fascicolo non è completo non possiamo procedere perché agli atti di questo Consiglio comunale i consiglieri comunali devono essere coscienti di quello che fanno, di quello che approvano o non approvano.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:38:04)**

Prego assessore Giove.

### **Assessore Giove Addolorata**

Ritengo che non sia stata allegata... No assolutamente, invece è necessario per capire naturalmente qual è tutta la questione e anche per capire eventualmente quali sono gli elementi per i quali poi si è deciso di fare opposizione al decreto ingiuntivo, quindi senza la costituzione è chiaro che c'è difficoltà in tale senso a comprendere per chi chiaramente non conosce nel dettaglio la materia. Ritengo che non sia stato inserito perché non è stato richiamato nella delibera e quindi di conseguenza hanno ritenuto di non doverlo allegare, però io lo metto a disposizione, se volete possiamo anche analizzare i punti più importanti di questa opposizione, la posso leggere io perché chiaramente io ne sono in possesso. Se appunto vogliamo intavolare già il discorso rispetto a questo fuori bilancio, inizierei col dire che così come avete potuto apprendere al ricorso per ingiunzione di pagamento che credo invece sia stato allegato, giusto segretaria? Mi sbaglio? Perfetto, quindi con riferimento al ricorso avrete capito qual è l'oggetto di questo ricorso, cioè parliamo di tre fatture giugno 2019 e due di maggio 2020, una fa riferimento al pagamento di interessi rispetto a fatture relative all'anno 2015-2016 pagate in ritardo, e le altre, quelle del 22 maggio 2020 e del 22 maggio anche l'altra, per quanto riguarda si tratta di fatture a conguaglio, il conguaglio viene fuori dagli aumenti che sono stati applicati dall'Ager e quindi chiaramente richiesti dal Bacino 5, rispetto a quelle che erano le tariffe adottate diciamo dallo stesso Bacino 5, che hanno subito nell'arco degli anni degli aumenti, parliamo di 1,50 euro a tonnellata, piuttosto che 2 nel corso degli anni, e il Comune di Santeramo in Colle ha inteso non adeguarsi sostanzialmente a queste modifiche, a questi aumenti, e quindi di conseguenza non ha inteso neanche corrispondere queste somme al progetto Bacino 5. Poi se dobbiamo approfondire diciamo quali sono le rimostranze del Comune rispetto a questa cosa, io non so se è possibile fare almeno una copia della memoria di costituzione, la dobbiamo leggere, per darla ai consiglieri, così magari parliamo con cognizione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Della costituzione.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, quella c'era, è l'opposizione, atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo, questa.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:41:44)**

Chiedo scusa, io ci tengo a precisare perché non voglio che passi un messaggio diciamo per un altro. Alla capigruppo avevamo indicato che tutti i capigruppo richiedevano che assieme alla proposta venga depositata la documentazione giudiziaria inerente al debito fuori bilancio affinché la stessa venga esaminata, indicazioni che ho portato alla segreteria e pertanto il perché non sia stata depositata non sono in grado di rispondere io, chiediamo praticamente... No, nel senso che dico io quello che dovevo fare ho fatto, se poi la segreteria non l'ha messo a disposizione purtroppo ahimè non è compito mio. Consigliere Lillo voleva fare un intervento nel frattempo? Ho visto che ha alzato la mano.

(intervento senza l'uso del microfono)

Come no, assolutamente. Prego segretaria.

**Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:43:33)**

Vorrei pregare i consiglieri, nel momento in cui l'ufficio segreteria costituisce il fascicolo digitale che viene posto all'attenzione dei consiglieri in tempo utile ovviamente per il Consiglio, qualora lo ritengano insufficiente di segnalarlo, in maniera che noi siamo in grado di assolvere ad ogni e qualunque richiesta di integrazione di detto fascicolo, perché normalmente per prassi quando viene creato questo fascicolo digitale l'ufficio si limita a mettere gli atti strettamente indispensabili, che nella fattispecie specifica sono costituiti dalla proposta, i pareri firmati digitalmente e l'ordinanza che è stata resa immediatamente eseguibile, che è oggetto di riconoscimento del debito, nonché il parere dei revisori, questi sono gli atti minimi strettamente indispensabili. Tutto il resto è a richiesta dei consiglieri qualora lo ritengano essenziale al fine di arrivare alla propria piena conoscenza, e ribadisco la piena disponibilità degli uffici a mettere a disposizione anche nella cartella digitale nei limiti delle capacità di contenimento, perché purtroppo non è infinito lo spazio digitale, come già ricordavo le altre volte, per cui c'è un limite a quello che possiamo mettere, per cui se non sarà possibile assolvere a tutte le richieste nei limiti dello spazio digitale disponibile saranno preparate le fotocopie che i consiglieri riterranno indispensabili per quanto riguarda il loro pieno riconoscimento, insomma la conoscenza piena della questione. Però se non viene segnalato dipende, l'ufficio segreteria ripeto fa fatica un po' a capire quali sono tutti gli atti che il consigliere ritiene indispensabile. Scusate se mi sono permessa di intervenire.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:45:55)**

Grazie segretario. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Solo voglio dire se proprio dobbiamo, non volevamo fare polemica, quindi ma nel momento in cui, segretaria, viene messa la comparsa di costituzione dell'opposto e non viene messa l'opposizione ritengo che sia stata fatta una scelta non ragionata, cioè non si tratta di mancanza di spazio piuttosto che di scelta delle cose opportune, è stata fatta una cernita sbagliata degli atti. Quindi evitiamo di approfondire, è sfuggito, facciamo così, va bene? Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:46:34)**

Grazie consigliere Nocco.

**Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria**

Accolgo ovviamente la critica, può capitare, per carità, però ripeto può capitare...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì però avrei gradito saperlo in maniera da correggere immediatamente la cosa.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (00:48:22)**

Prego assessore Giove.

**Assessore Giove Addolorata**

Quello che naturalmente posso dire io rispetto a questa cosa, chiaramente mi limito ad illustrarvi l'oggetto, ma lo avete potuto appurare anche dagli atti e dalla proposta di deliberazione che è abbastanza chiara, che quindi si tratta di approvare questo importo comprensivo di sorte capitale, interessi e spese legali, rispetto a queste tre fatture che sono state richieste dal Bacino 5. Naturalmente l'ordinanza di provvisoria esecuzione è stata emessa, proprio perché ordinanza, in corso di causa, quindi in prima battuta non era stata concessa la provvisoria esecuzione, poi in corso di causa il

giudice ha ritenuto, riservandosi, di concedere la provvisoria esecuzione. Poi se avete domande limitatamente insomma a quello che conosco.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:49:19)**

Grazie assessore Giove. Dunque dichiaro aperta la discussione, prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele**

Ora noi stiamo trattando questo argomento, il vicesindaco nell'illustrarci l'argomento alla fine ci dice che alla fine si tratta di tre fatture che andrebbero molto probabilmente pagate a questa società che ha diciamo presunto erogato dei servizi per il Comune di Santeramo. Il problema che si pone qual è? Il problema che io rilevo è che queste fatture hanno ad oggetto una fattura degli interessi e ovviamente se il Comune di Santeramo ha pagato in ritardo qualche fattura credo che sarebbe tenuto a pagare questi interessi, il problema è capire se nel tempo il Comune di Santeramo quando ha ricevuto la fattura degli interessi l'abbia contestata. Così come per quanto riguarda le fatture che hanno ad oggetto una riquantificazione del quantum da riconoscere alla società che gestisce questo servizio, beh io mi chiedo ma quando il Comune ha ricevuto queste fatture per un importo diverso da quello previsto nel contratto di 125 euro a tonnellata, perché questo prevedeva il contratto, le ha mai contestate il Comune? Perché dall'atto che ho letto dell'avvocato difensore del Comune nulla si dice da questo punto di vista, quindi questo mi fa capire che molto probabilmente il dirigente, il funzionario, gli amministratori di quel momento non si sono preoccupati di contestare laddove non si dividevano ovviamente i documenti contabili ricevuti e per i quali si chiedeva un pagamento di queste differenze richieste dalla società.

L'altro aspetto che va rilevato, qualche Consiglio comunale fa io ho presentato un'altra interrogazione, un'altra interpellanza che riguarda praticamente la partecipazione di Santeramo all'interno di questo nuovo calderone che la Regione Puglia ha messo in essere con l'Ager, con l'Acquedotto Pugliese, con la società Bacino 5, cioè alla fine praticamente mi sembra di capire che c'è un gioco di scatole cinesi e credo anche che nel momento in cui il Comune di Santeramo aveva un contenzioso in piedi con la società Bacino 5 e quindi per certi versi con quello stesso ente per il quale dobbiamo poi assorbirci anche la gestione e la parte finanziaria, la domanda che mi pongo è un'altra: ma il Comune di Santeramo in parte, perché visto che partecipava con questa nuova società costituita dalla Regione Puglia, stiamo anche partecipando ad assorbirci il debito nostro? Cioè questo debito che noi stiamo pagando noi ce lo stiamo assorbendo attraverso questa società, cerchiamo di capirci, siamo debitori o creditori? E questo è un aspetto.

L'altro aspetto è un aspetto più politico, circa un anno fa noi eravamo in campagna elettorale e c'era una forza politica che si diceva vantava di aver raggiunto l'equilibrio di bilancio, di aver messo a posto i conti del Comune di Santeramo, che avevamo una barca di soldi, un avanzo di amministrazione stratosferico, che dovevamo praticamente dire bravi a questi amministratori, a questa amministrazione per come avevano gestito le finanze del Comune di Santeramo, e poi troviamo tanta polvere sotto i tappeti, cioè viene fuori – e non è la prima, poi ne verranno altre – viene fuori praticamente una sentenza, in questo momento non è ancora una sentenza ma leggendo gli atti credo che la sentenza che avremo non credo che sarà positiva per il Comune di Santeramo, dove alla fine ci sono oltre 200 mila euro da pagare, e fossero soltanto questi. Allora io mi chiedo; ma una revisione su quello che è il reale stato di salute del bilancio comunale e di quelli che sono i conti comunali, e il ruolo svolto anche dagli stessi revisori dei conti del nostro Comune, voglio dire qual è? Cioè i revisori dei conti del Comune si devono preoccupare anche di verificare queste cose e vorrei cercare di capire, visto che il collegio oggi dei revisori è diverso da quello di qualche anno fa, ma vorrei capire se l'attuale collegio dei revisori abbia attenzionato questo aspetto, se cioè negli atti del precedente collegio dei revisori ci sono elementi tali che portano chiaramente a far capire a noi consiglieri comunali, e quindi ai cittadini, perché noi amministriamo i soldi dei cittadini, se qualcuno ha operato bene o non ha operato bene, perché il collegio dei revisori prende un bel po' di soldini dal

Comune di Santeramo, e il collegio dei revisori del Comune di Santeramo, il precedente collegio dei revisori del Comune di Santeramo, la precedente amministrazione che ha amministrato Santeramo fino ad un anno fa, è venuta anche in Consiglio comunale a chiedere l'adeguamento dei compensi a favore di quel collegio dei revisori. E io mi chiedo anche, adesso capisco perché per esempio dal 2020, da marzo 2020 a quasi tutto il 2021 e inizio '22 c'è stata una sospensione della democrazia nel nostro Comune, è stato impedito ai consiglieri comunali di svolgere appieno il proprio ruolo, perché evidentemente quell'amministrazione gestiva in questo modo le risorse del bilancio del Comune di Santeramo, perché è stato impedito a noi consiglieri comunali, perché questo Palazzo comunale era chiuso, era sbarrato, non si poteva accedere, e quindi erano state sospese le funzioni dei consiglieri comunali, al punto tale che oggi scopriamo, questo è uno dei tanti altarini dei debiti che sono fuori bilancio e che gravano sulle spalle dei cittadini di Santeramo. Quindi la prima cosa che mi interessa capire è se, vicesindaco, sono mai state contestate le fatture con le quali questa società chiede il pagamento nei nostri confronti; due: se non sono state contestate, se è stata aperta un'indagine da parte di questa amministrazione per cercare di capire perché non sono state contestate; tre: chi aveva la responsabilità politica e chi aveva la responsabilità tecnica, quindi il dirigente dell'epoca, se ci sono state delle diciamo disattenzioni nella gestione di questo servizio e soprattutto di questi aspetti finanziari, e perché chiaramente sicuramente il debito fuori bilancio molto probabilmente dovrà essere riconosciuto, perché se ci sono delle prestazioni vanno comunque pagate queste prestazioni. Bisogna anche capire un'altra cosa: le fatture ricevute dal Comune di Santeramo, sia quelle degli interessi che quelle di conguaglio, sono mai state contabilizzate nel bilancio del Comune di Santeramo? E questa è una domanda che io pongo e rivolgo al responsabile degli uffici finanziari del nostro Comune, perché anche questo è un aspetto importante, perché se le fatture sono state contabilizzate nel nostro bilancio vorrei capire perché sono state contabilizzate fatture se l'importo non era dovuto e se non venivano neanche contestate queste fatture. Ci sono stati elementi abbastanza oscuri, ho l'impressione – e concludo – che c'è qualcosa che sfugge, ci sono dei passaggi in tutta questa storiella che non sono molto chiari e quindi il primo aspetto che io pongo da consigliere comunale per cercare di interpretare gli interessi dei cittadini che mi hanno votato, ci hanno votato per rappresentarli in quest'aula, è capire se queste fatture sono state mai contabilizzate o se queste fatture sono tenute..., e se sono state contabilizzate...

(intervento senza l'uso del microfono)

Una parte sì, quelle degli interessi, non sono state contabilizzate...

(intervento senza l'uso del microfono)

Vediamo, cerchiamo di capire, ditecelo, vogliamo capire questo e poi magari mi riservo di fare un altro intervento.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:59:18)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Nocco.

### **Consigliere Nocco Michela**

A quanto già richiesto dal consigliere Digregorio e comunque stando alla relazione dei revisori sembrerebbe che queste fatture non siano state contabilizzate, ma appunto chiediamo lumi, fermo restando che trattasi di una vicenda sorta prima dell'insediamento di questa amministrazione, mi pongo però un altro interrogativo, cioè che cosa avrebbe potuto fare questa amministrazione perlomeno per arginare il danno e tamponare. Oggi vorreste che approvassimo un debito fuori bilancio di 215 mila 664 euro, ma leggo che il nostro avvocato a marzo di quest'anno, evidentemente d'intesa con la controparte, proponeva il pagamento della sorte capitale e degli interessi, quindi stiamo parlando di 165 mila euro, cioè la bellezza di 40 mila euro in più rispetto a quelli che ci chiedete oggi di pagare, ma gli è stato risposto che non avendo approvato il bilancio non potevamo procedere. Ora mi domando, e in questo sicuramente i tecnici sono più esperti di me, se non ci fosse, non esistesse, non esista un escamotage tecnico che consentisse a questa amministrazione di dar seguito alla proposta, sicuramente più conveniente tanto più che quello di cui staremmo a discutere



in corso di giudizio sono gli adeguamenti e non il capitale che presupporrebbe una contestazione a monte della quantificazione dei rifiuti, cosa mai stata fatta, per cui perlomeno il capitale da quello che si legge nell'opposizione che è abbastanza risicata, va riconosciuto perché non abbiamo contestato nulla, non è che si è detto mi chiedi 162 ma poiché hai raccolto un quinto di quello che mi richiedi ti spettavano 50, non c'è alcuna contestazione quindi il capitale in linea di principio ce lo piangeremo, dovuto o non dovuto. Ma sugli adeguamenti se contrattualmente non sono dovuti possiamo giocarcela, andarli a pagare oggi per poi ripeterli un domani è un peccato, quindi mi domando potevamo fare a meno di pagare l'intero importo soprattutto facendoci anche notificare il precetto, con aggravio di ulteriori spese? Quindi ancora qualcosa in più che non va l'aggiungerei a quello che è già successo a monte. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:02:00)**

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (01:02:14)**

In merito alla presunta, poi vediamo se è così, mancata contabilizzazione di queste fatture, voglio così ricordare a me stesso e all'intero Consiglio comunale che non è il primo caso, durante questa consiliatura, noi siamo ritornati, siamo venuti in Consiglio comunale qualche mese fa l'anno scorso per l'esattezza, riconoscendo il pagamento con altre variazioni di bilancio per altre fatture, neanche quelle contabilizzate, e parliamo delle fatture riguardanti il consumo energetico, l'energia elettrica. Anche in quel caso avevamo fatture non contabilizzate che poi abbiamo dovuto pagare attraverso anche una variazione di bilancio, quindi cerchiamo di capire, io credo che adesso che abbiamo le commissioni consiliari la prima cosa che dovrebbe fare la commissione consiliare, non so qual è la commissione competente, è cercare di verificare attentamente quanti altri debiti abbiamo di fatture non contabilizzate nel bilancio del Comune di Santeramo.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:03:29)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego assessore Giove.

**Assessore Giove Addolorata**

Allora per quanto riguarda la domanda che è stata rivolta correttamente dal consigliere Michele Digregorio, quindi con riferimento al se queste fatture sono state contestate, ahimè da quella che è l'indagine che io ho fatto queste fatture non sono state contestate, o almeno agli atti non risulta che all'epoca, quando sono pervenute all'ente, siano state oggetto di contestazione. La questione legata alla contabilizzazione, e naturalmente io riporto un dato che mi è stato riferito perché purtroppo per quanto riguarda questa parte non essendo competente non voglio poi imbrigliarmi, però mi è stato detto che la non contabilizzazione in questo senso significa che queste fatture non sono state lavorate nei termini, cioè non sono state né accettate, né rifiutate nei quindici giorni che sono previsti proprio per l'ente, che appunto ha per eventualmente rifiutare la fattura e quindi poi motivare il rifiuto e farsi fare nota credito, e questo vale per le due che riguarda i conguagli, mentre per quanto riguarda la prima, cioè quella relativa agli interessi sulle fatture pagate in ritardo, quella è stata accettata comunque per decorrenza dei termini, quindi si tratta di un'accettazione implicita.

Naturalmente per quanto riguarda tutte queste questioni legate ai fuori bilancio lei consigliere Digregorio ha ragione, come anche la collega Nocco, quando dice cerchiamo di capire quale è lo stato dell'arte, allora non è semplice nell'immediato, in maniera completa e compiuta, capire qual è lo stato dell'arte, però è chiaro che personalmente io come assessore al ramo, ma anche insomma l'ufficio, perché appunto si tratta la maggior parte di procedimenti già instaurati e quindi di questioni che sono già ormai diciamo datati, stiamo cercando di fare il punto soprattutto con riferimento a queste fatture che non vengono contabilizzate e comunque non vengono pagate, e si tratta sempre di fatture, questa è la cosa insomma un po' più complessa e particolare che va approfondita come ha detto lei consigliere Digregorio magari anche all'interno delle commissioni, di queste fatture che da parte di tutti gli uffici



vengono pagate in ritardo. Poi arrivano sostanzialmente le fatture a conguaglio per gli interessi e quelle poi non si sa che fine fanno, e quindi è sul punto che io sto cercando di ricostruire la vicenda, non è semplice perché non parliamo soltanto di fatture che riguardano la parte legata all'ambiente, ma io ritengo che ci siano anche altre questioni di altri uffici che andrebbe rivista e fatta una ricognizione. Però sul punto posso certamente affermare che questa amministrazione si sta già adoperando.

Poi per quanto riguarda diciamo la questione legata al pagamento della sorte capitale, perlomeno quando sostanzialmente si è avuta contezza di questo debito, beh io credo che bisognerà chiedere intanto a chi era il responsabile d'ufficio perché intanto non sono state contestate queste fatture, e questo è il primo punto, perché poi queste fatture nonostante non fossero state contestate non sono state pagate, quindi non c'è stata sicuramente una ricognizione sul punto e si è atteso che arrivasse il decreto ingiuntivo.

Per quanto concerne la questione che è stata sollevata dalla consigliera Michela Nocco, posso assicurare sul punto che l'atto di precetto in questo caso non è pervenuto, non è stato notificato e mi sono io in un certo senso preoccupata, anche se non rientra sostanzialmente nelle mie competenze perché abbiamo un avvocato che ci segue in questa procedura e che quindi è l'avvocato che sostanzialmente deve avere questo tipo di interlocuzioni con il collega della controparte, che non venisse nonostante diciamo questo ritardo notificato atto di precetto, e quindi ancor peggio pignoramento. Per il resto...

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché a marzo, quando è stato proposto, non c'era la possibilità di poter pagare, poi sul punto io non posso...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora io purtroppo su questo punto, e me scuso, non posso essere certa, quindi non voglio dire cose sulle quali non ho contezza diciamo chiara, io ho fatto questa domanda quando chiaramente ci siamo trovati dinanzi a questa possibilità, però mi è stato riferito che non si poteva, tanto è vero che ci sono delle comunicazioni... Sul punto da parte diciamo mia e dell'ufficio c'è stata la richiesta appena è arrivata, però a me è stato detto che non si poteva effettuare il pagamento, poi non so se la segretaria...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

No, per quanto riguarda gli interessi, 40 mila euro no, perché comunque il calcolo è stato fatto da quando sono state emesse le fatture per alcune e per l'altra...

(intervento senza l'uso del microfono)

Quello sì, certo, su quello sì, però sugli interessi comunque sarebbero rimasti, tra l'altro rispetto anche alla questione legata agli interessi comunque rimane sempre aperta la possibilità, laddove il Comune dovesse decidere, dovesse vedere, decidere di proseguire in questo giudizio, quindi è su questo che l'amministrazione e naturalmente la giunta sta valutando tutte le opportune determinazioni sul punto, c'è la possibilità nel caso in cui non ci dovesse essere soccombenza da parte del Comune, che si possano recuperare, tanto che è stato inserito anche come clausola di salvaguardia all'interno della delibera, però questo, consigliera Nocco lei ha perfettamente ragione, nel frattempo se avessimo contestato nel 2019 le fatture le cose sarebbero andate ancora diversamente, se nel frattempo avessimo fatto tante altre cose – e mi riferisco a chi ci ha preceduti – probabilmente non avremmo neanche dovuto pagare le competenze legali rispetto a questa opposizione che sa benissimo con questo tipo di giudizio, a questa fase, siamo già intorno ai 15 mila euro, quindi tante cose si sarebbero potute risolvere e non fare, evidentemente non c'è stata questa lungimiranza, evidentemente chi avrebbe dovuto leggersi le carte non le ha lette, chi avrebbe dovuto dare documenti all'avvocato per costituirsi o perlomeno per darci un parere sull'opportunità di costituirci o meno non sono state fornite, però io su queste cose diciamo che sono pregresse non posso dare una risposta se non sulle carte insomma che sono state messe anche a me a disposizione. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:11:17)**

Grazie assessore Giove, prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele.**

Diciamo che dalla relazione, va bene riporto quello che ha scritto il revisore, chiaramente dice che non risultano agli atti le fatture e, come ha detto il vicesindaco Giove, che ha spiegato per come sa la storia, come le hanno raccontato la storia negli uffici...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (01:12:00)**

Chiedo scusa, chiedetemi la parola, in modo tale da organizzare praticamente anche i microfoni. Grazie, prego assessore Giove.

**Assessore Giove Addolorata**

Allora non è come è stata spiegata la storiella, è chiaro che io rispetto ai punti che non mi competono chiedo contezza, e mi auguro, e mi aspetto che quello che mi viene riferito corrisponda alla realtà non soltanto dei fatti ma anche tecnici, è chiaro che lei essendo commercialista magari potrà meglio illuminarci sul punto, però questo è quello che dagli uffici mi è stato riferito e questo io mi sono limitata a riportare senza avere contezza certa del se sia una cavolata piuttosto che un fatto e un dato diciamo acclarato.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:12:52)**

Grazie assessore Giove, prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Non volevo accusare, cioè la storia come gliel'hanno raccontata nel senso che la cavolata, come la chiama lei, è unicamente che è vero che le fatture non sono state né accettate e né rifiutate, ma sono visibili le fatture, quindi nel momento in cui sono visibili il responsabile del servizio, che non so chi sia, e chi era all'epoca, doveva semplicemente, se doveva contestare, se erano da contestare le fatture, perché a questo punto mi viene anche il dubbio se queste fatture fossero da contestare o meno, bisognava contestarle, perché è vero che non erano state accettate e nemmeno rifiutate, ma si potevano comunque contestare, perché le fatture erano visibili. È chiaro che adesso ci troviamo con la patata bollente che queste fatture non sono state contestate, c'è il decreto ingiuntivo, dobbiamo correre ai ripari, ripari che probabilmente, molto probabilmente, anzi sicuramente potevano essere già presi a marzo, quando l'avvocato di controparte ci chiedeva la quota capitale. Perché non so se la risposta della dott.ssa Punzi all'avvocato di controparte era per prendere tempo o per capire come doveva andare a finire la questione, però non è certamente vero che un debito fuori bilancio non possa essere deliberato dal Consiglio comunale in assenza del bilancio di previsione e in assenza del rendiconto. Il metodo c'è e si fa, e si è fatto, andate a vedere gli atti e c'è qualche altro debito fuori bilancio senza approvazione nel bilancio di previsione.

Quindi non volevo dire all'avv. Giove la storiella che le hanno raccontato perché lei sta dicendo storielle, però diciamo che quando c'è i tecnicismi, quindici giorni, credo che ci sia una grossa mancanza in questa storia, la mancanza che anche i revisori hanno rilevato e che è la mancanza del dirigente del settore ambiente dell'epoca, sicuramente è del settore ambiente, però non siamo noi che dobbiamo decidere di chi è la mancanza, noi dobbiamo fare il nostro, voi dovete fare il vostro, sarà poi la Corte dei Conti a decidere di chi è la mancanza, chiaramente. Però visto che noi comunque siamo stati chiamati per amministrare anche i soldi dei cittadini, ritengo che bisogna fare attenzione, voi come assessori, negli uffici bisogna fare attenzione su tutto quello che passa, e non ci dobbiamo nascondere sempre nei tecnicismi di qualche burocrate che, pur di nascondere qualcosa, fa... Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:16:05)**

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Io vorrei dire che questa storia che ovviamente non nasce con questa amministrazione ma parte dall'amministrazione 5 Stelle, è il frutto di un..., diciamo che diamo il beneficio della buona fede, quantomeno da una enorme sottovalutazione ed errore nell'impostazione generale della questione, bisogna partire da un presupposto: questi soldi erano dovuti sì o no? Sì o no? Per quanto ne so io questi importi erano dovuti, ed erano dovuti in questa misura? Anche in merito agli interessi? Sì, perché lo dice il Comune di Santeramo richiamando in un proprio provvedimento, che poi è il provvedimento che è stato messo alla base della concessione, della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, laddove afferma che cosa? Che praticamente con decreto del direttore generale Ager n. 41 del 14 maggio '19, la tariffa di conferimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 è determinata in 139 euro, a tonnellata, oltre IVA. Successivamente con decreto Ager 99 di ottobre del 2019 è fissata la tariffa da corrispondere al gestore all'impianto in euro 141. Il decreto ingiuntivo, diciamo, invece era la motivazione che la tariffa di conferimento era a 125, quindi c'è un errore grande come una casa di impostazione della documentazione, non dico della difesa perché l'avvocato lavora su quello che gli viene fornito. Dopodiché possiamo dire se il decreto ingiuntivo doveva essere opposto per ragioni di competenza, perché è stato emesso da un giudice ordinario, quando probabilmente doveva essere emesso dal tribunale specializzato delle imprese, visto che stiamo in materia di appalti, e quindi c'è anche questo argomento. Però in disparte rispetto a questo c'è questo dato: che c'è un errore della precedente amministrazione laddove ha fatto quello che fa solitamente il cattivo pagatore, che si vede notificare il decreto ingiuntivo e dice: anziché pagare faccio l'opposizione, durerà due anni, tre anni, quattro anni, cinque anni, chi se ne frega e poi andiamo avanti. C'è questo errore concettuale, diciamo così, le responsabilità, non responsabilità, non sta a noi dirlo, noi non facciamo né i pubblici ministeri, né i giudici, noi facciamo quel poco che possiamo fare che è la nostra competenza, quindi parliamo di questo.

Quanto alla possibilità di pagare prima, credo che durante l'esercizio provvisorio non si possano approvare debiti fuori bilancio, e siccome noi eravamo in una fase, in quel periodo, di esercizio provvisorio, marzo, credo che non si potessero pagare i debiti fuori bilancio, si potevano pagare, non si potevano pagare, c'è una trattativa, non c'è una trattativa, l'oggetto della nostra discussione oggi, la nostra presenza qui oggi è una presenza obbligata, ci hanno sostanzialmente portato qui, non è dipeso da nessuno di tutti noi, dobbiamo semplicemente capire se, alla luce degli atti che abbiamo, dobbiamo deliberare e votare questo debito fuori bilancio e soprattutto se noi dobbiamo coltivare un giudizio che a mio parere è segnato, è segnato, che determinerebbe ulteriori aggravii di spesa. Ricordo ai miei colleghi di Consiglio comunale che oggi gli interessi legali, non gli interessi di mora, gli interessi legali superano il 5% annuo, quindi per un'impresa non credo che ci sia un investimento migliore oggi di un debito non pagato da un ente, quindi valutiamo l'opportunità di definire tempestivamente la questione sia sotto il profilo del debito fuori bilancio, sia sotto il profilo diciamo del merito della vicenda, perché – ripeto – secondo me il collega con gli strumenti che ha avuto ha fatto quello che poteva fare. Dopodiché arrivata la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo lo stesso magistrato, che è un magistrato validissimo, ha detto: guardate ma da me cosa volete se voi avete riconosciuto e avete dichiarato che quelle sono le tariffe alle quali vi siete adeguati. Quindi siccome la difesa si poggia sul valore della tariffa, ripeto il debito fuori bilancio c'è e va pagato per evitare un'ulteriore stacco, aumento del tassometro, dopodiché valutare se bisogna definire la vicenda. Che poi bisogna necessariamente mettere un po' di ordine rispetto alla documentazione, alle fatture e tutto quanto il resto, su questo penso che siamo tutti d'accordo.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:21:42)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Sulla base di questo atto che noi dovremmo approvare oggi c'è una confusione totale, e vi spiego perché, non è che io sono un tecnico, sono un avvocato, ma io ho capito solo una cosa, a parte pure che per quanto riguarda il contenzioso che si è creato non riguarda le fatture ma riguarda l'adeguamento e gli interessi, quelli che ci chiedono, perché non è un fatto di non pagare, penso che sia l'adeguamento, assessore, quindi non è questo l'oggetto che stava discutendo l'avv. Larato ma è più dell'adeguamento. Io quello che voglio chiedere non all'assessore, perché l'assessore si è trovato nella situazione di portare avanti un contenzioso, che noi lo abbiamo saputo all'ultimo momento, il 30 maggio, dove c'era il decreto, il precetto esecutivo della controparte, ma mi sorgono tanti dubbi, primo: perché siamo arrivati all'ultimo momento, perché anche noi, noi abbiamo una responsabilità tra virgolette non di quello che si è creato, una responsabilità di quello che noi veniamo oggi a sapere, non è che dovevamo risolvere il problema, questo è chiaro, perché la cosa viene dal 2021, ma dovevamo saperlo prima, perché secondo me ciò che io leggendo la parte, l'atto di citazione dell'avvocato xxxxxx, ciò che lui chiede e si oppone, e mi sembra anche giusto, cioè una cosa elementare, io ciò che ho fatto in computisteria, quando si inizia la fattura prima della fattura, quando si acquista, c'è la bolla di accompagnamento, ma questa bolla esiste o non esiste? Primo, e questo è un dubbio. Quindi che cosa succede? La cosa è andata avanti, io voglio chiedere di chi effettua il controllo, arriva la bolla di accompagnamento, significa che è arrivata la merce. Sicuramente l'ufficio di contabilità per pagare deve avere un documento di trasporto, io voglio chiedere: ma questo documento esiste o non esiste?

Dopo c'è un'altra situazione, Michele parlava del bilancio, perché nel bilancio, sta riportato nel rendiconto e non è riportato nel bilancio? E mi vengono ulteriori dubbi, non perché sono maligno di natura, ma c'è qualcosa che non riesco a capire.

Terza cosa: io oggi ho preso dove c'è una parte riepilogativa del conferimento dei rifiuti al Bacino 5, sbalza agli occhi qualcosa di strano, ma è possibile che nel giro di due mesi, cioè parla, ricordiamoci che la raccolta differenziata è iniziata molto prima, dopo c'è stata nel 2018 che io sono andato a chiedere al consigliere Lillo da quando è partita il porta a porta...

(intervento senza l'uso del microfono)

Avviata da Michele D'Ambrosio, dalla sindacatura da Michele D'Ambrosio, che cosa succede? Balza agli occhi delle tonnellate .. da chilogrammi, da 4.548 dopo successivo periodo ci troviamo ottomila.., cavolo! Cioè tutta questa sensibilità nella raccolta differenziata, è possibile che si raddoppi? Posso capire che ci sia un discostamento dell'1, del 2%, ma non l'aumento del 100% del conferimento, anche perché c'è stata una campagna di sensibilizzazione da parte dei cittadini, c'erano i contenitori, io mi ricordo che tutti andavano a conferire i rifiuti, io mi ricordo che allora il vigile Perrone era molto vigile, ci sono state tante sanzioni. Allora questo è un ulteriore dubbio, il problema, più che il problema qui dobbiamo essere coerenti anche nell'esplicitare le cose, perché chiedo a Maffei di chi è la responsabilità, tu devi avere il coraggio di chi è la responsabilità, perché sicuramente non è ... Non l'ho sentito, siccome lui mi attaccava, io se dovessi parlare di nuovo dei dipendenti, io me ne vado dal Consiglio comunale, questa volta stai...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma sicuramente, io non sono uno che.., sicuramente questo sarà la Corte dei Conti a dire effettivamente, sicuramente, ma sicuramente qui non c'è un controllo capillare, non ci nascondiamo, il fatto dei rifiuti si parla a livello nazionale, dove si parla, lo sentiamo anche in televisione, dove c'è tutto il business, a maggior ragione tu immagina che un bilancio comunale verte tutto quasi sui servizi sociali e raccolta rifiuti solidi urbani, è la cosa proprio appetitosa per le grandi mafie, tutte queste cose, le sentiamo anche in televisione, allora che cosa voglio dire? Io non sto accusando nessuno ma quello che voglio capire, che dopo interverrò in seguito, se questa disfunzione, ma non credo uno che lavora non capisca tutte queste cose, e questa è una cosa per me grave, io prima di votare questa variazione di bilancio, debito fuori bilancio, questa variazione, devo essere convinto, sicuramente si deve pagare, quindi è certo, ma non è una questione di vicesindaco, è una questione di atti che bisogna capire effettivamente, capire la responsabilità di chi è, perché sono successe altre cose, ma sarà dopo, noi abbiamo visto anche certe volte questa di essere leggeri è diventato come un fatto di consuetudine,

che si facciano delle determine senza leggere i contratti, cioè vengono conferiti dei servizi e quant'altro quando c'è un contratto che deve essere attribuito a quello che ha il contratto, facciamo doppie cose. Questa cosa non è ammissibile, anche perché questo è il ruolo del consigliere di controllare, ma questa cosa bisogna capire e andare fino in fondo.

Michele annunciava che ci sono altre cose, io chiederei nella maniera più esplicita cosa sta di questo, perché Michele è lo storico del Comune, è una memoria, quasi quasi Bill Gates se lo prende per l'accumulo di memoria che ha e quant'altro, sarebbe opportuno che ci esplicitasse ulteriori cose anche per convincermi di tutto quello che andremo ad adottare.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:30:32)**

Grazie consigliere Santoro. Assessore vuole intervenire? Prego assessore De Felice.

### **Assessore De Felice Antonio**

Io volevo aggiungere un'altra riflessione giustissima a quello che ha detto il consigliere Santoro e a quello che anche l'altro consigliere ha fatto osservare. Da un semplicissimo esame di una fattura del 2016 rilevo un conteggio errato anche nel calcolo dei giorni, quindi questa è una ulteriore responsabilità di chi le ha caricate di non verificare in realtà non solo i documenti di trasporto e di pesa del materiale conferito, ma in realtà se le fatture erano correttamente emesse anche diciamo nei giorni, noi avevamo un vincolo che era quello di pagare la fattura a 60 giorni dal ricevimento della fattura, non dall'emissione della fattura. Questa è stata conteggiata in maniera errata e quindi ritengo, almeno penso, se il Consiglio può essere giusto quello che purtroppo dobbiamo, diciamo così, sopperire al pagamento, però ovviamente proseguire il giudizio facendo rilevare appunto tutte queste mancanze.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:31:52)**

Grazie assessore De Felice. Consigliere Lillo aveva chiesto la parola, prego.

### **Consigliere Lillo Rocco**

Allora innanzitutto al collega Larato direi che non è proprio il caso di addossare la responsabilità di questa variazione di bilancio derivante da un debito ma è una variazione di bilancio che state facendo, perché il debito fuori bilancio avremmo dovuto già approvarlo mesi fa, ma questa amministrazione ha tardato dal farlo, e non abbiamo ancora avuto una spiegazione sul perché da marzo ad oggi questo Comune non ha ancora pagato questa società. Noi dell'opposizione mi pare di capire che abbiamo tutti questa domanda verso l'amministrazione, perché da marzo, data in cui il nostro legale difensore ci ha detto "muovetevi a pagare, muovetevi a pagare la sola quota capitale", perché non lo abbiamo fatto? Ci dite perché eravamo in esercizio provvisorio, non avevamo approvato ancora il bilancio, ma perché allora non abbiamo fatto un debito fuori bilancio? Spiegatecelo, perché mi pare di capire che noi dell'opposizione sappiamo che così non è, sappiamo che i debiti fuori bilancio si possono anche approvare in esercizio provvisorio, allora se ci sbagliamo noi dimostatcelo, l'assessore al contenzioso non riesce a darci una risposta in merito allora quindi chiediamo una risposta al Sindaco, o ai tecnici, o un aiuto da casa per sapere come mai anche questa amministrazione ha accumulato mesi di ritardi che hanno poi aggravato gli interessi moratori sul totale della parte richiesta dalla società.

E poi in questa proposta di delibera così piena di refusi, mancanze, come abbiamo già visto, anche ai revisori non è stata data tutta la documentazione per darci anche loro un suggerimento se queste fatture erano dovute, il Pd dice sì le dovevamo pagare, ma il partito di CON con l'assessore ha fatto i conti e difatti dice no, c'è qualcosa che non va, ecco perché l'amministrazione precedente ha messo un legale, ha fatto ricorso a quel decreto ingiuntivo, perché effettivamente su quelle fatture c'è qualcosa che non va, i conti non tornano, e quindi è ingiusto pagarle. Allora noi restiamo in attesa di capire perché tre mesi fa questa amministrazione non ha fatto il debito bilancio? E perché adesso chiede a questi consiglieri di approvare una variazione di bilancio? E poi su che cosa? Allegati alla



proposta ci sono due variazioni di bilancio e non ho capito perché, una è riferita a 201 mila euro, ed è allegata a pagina..., sono le ultime due pagine, un'altra variazione di bilancio riguarda 215 mila euro, stiamo intorno a pag. 10 e pag. 11, allora vogliamo mettere ordine a questo fascicolo e capire se la variazione di bilancio effettivamente, 215 mila euro, come richiesto nella delibera o è di 201 mila euro, come riportato nello schema delle variazioni di bilancio allegate, c'è una differenza di 14 mila euro.

(intervento senza l'uso del microfono)

E perché quindi, grazie per il calcolo dell'IVA del 10%, perché noi dobbiamo approvare una variazione di 215 mila euro e nello schema delle variazioni di bilancio c'è quella da 201 mila euro? Di regola dovevano combaciare le due cose, quindi sto chiedendo mettete ordine prima che poi la pubblichino sull'albo pretorio, c'è sicuramente un altro errore in questo fascicolo, bisogna togliere la variazione di bilancio sbagliata e lasciare quella di 215 mila euro secondo me. Comunque ribadisco dateci le spiegazioni, perché quando il nostro avvocato difensore ha chiesto a marzo di pagare, poi ribadito ad aprile di pagare, questa amministrazione non lo ha fatto perché eravamo in bilancio provvisorio. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:36:25)**

Grazie consigliere Lillo. Consigliere Digregorio ha chiesto la parola?

### **Consigliere Digregorio Michele**

Questa è una vicenda che più la trattiamo, più diventa singolare, diventa singolare questa vicenda perché voglio dire questa amministrazione comunale giustamente non ha grande responsabilità sulla gestione di queste fatture, sul mancato pagamento ad origine di queste fatture, giustamente è stato rilevato ed è stato acclarato che nel passato c'è stata abbastanza disattenzione da parte di chi doveva gestire gli aspetti contabili, oggi io mi chiedo se questa amministrazione ha posto rimedio, cioè se l'amministrazione attualmente in carica preso atto che nel passato c'è stata una gestione un po' allegra tra virgolette, oggi sta operando in un modo diverso. Perché poi così ascoltando anche l'intervento di chi mi ha preceduto la memoria va un pochino indietro nel tempo, ma non molto lontano, giusto di qualche anno, e mi sembra di capire che fino a qualche anno fa c'era proprio l'abitudine da parte del Comune di Santeramo, da parte di qualche amministratore molto probabilmente, che le fatture che riteneva a modo suo non perfettamente compatibili con la propria posizione politica non venivano contabilizzate. E perché questo non è il primo caso, prima interrompendo il vicesindaco dicevo avevamo un altro caso, lo abbiamo affrontato noi qualche mese fa e riguardava il consumo energetico, la pubblica, ma se andiamo più indietro nel tempo di qualche anno fa sempre in materia di gestione dei rifiuti il Consiglio comunale di Santeramo, se la memoria non mi inganna, e credo che non mi inganni, è intervenuto ad approvare un'altra variazione di bilancio per un altro debito fuori bilancio di qualche centinaia di migliaia di euro sempre in materia di rifiuta, sempre di fatture non contabilizzate. E cerchiamo di capire, perché questo modo di fare, questo modo di amministrare non è un modo compatibile, perché dobbiamo anche renderci conto di un altro aspetto, è facile dire oggi che molto probabilmente questo è un giudizio da un punto di vista tecnico segnato e che noi dovremmo pagare, ma si omette di dire per esempio che questa fattura, questo debito entrerà poi il prossimo anno nella quantificazione della determinazione della tariffa TARI per il Comune di Santeramo, e quindi i cittadini di Santeramo saranno chiamati a pagare una TARI superiore grazie anche a questo modo di amministrare, a questo modo di gestire la cosa pubblica, e questo ovviamente non può essere più accettabile. I cittadini di Santeramo non possono continuare a pagare in materia di TARI l'inefficienza delle varie amministrazioni, i cittadini di Santeramo non possono continuare ad essere salassati da tariffe TARI che aumentano di anno in anno perché non siamo capaci, "non siamo capaci", mi ci metto anche io in mezzo, a gestire correttamente anche gli aspetti finanziari del Comune di Santeramo. Questo non è possibile, e non si può venire poi in Consiglio comunale e fare i puritani, e dire voglio capire e non voglio capire, le responsabilità ci sono e sono principalmente responsabilità politiche di chi in quel momento storico aveva la responsabilità di gestire

l'amministrazione comunale di Santeramo, perché se c'è un funzionario, o un dipendente, o un dirigente che sbaglia c'è anche una negligenza della parte politica e una negligenza perché non ha saputo chiaramente controllare l'operato dei dipendenti comunali e degli amministratori, e dei funzionari comunali. E non si può poi venire a dire vogliamo cercare di capire, no, siamo noi che eravamo opposizione ieri e siamo opposizione oggi che vogliamo cercare di capire in nome della verità nei confronti dei cittadini, perché poi siamo anche noi stessi cittadini che siamo chiamati a pagare queste tariffe TARI esorbitanti. Quindi questa è la verità, la verità su questa delibera e su tante altre delibere, sicuramente i funzionari, i dipendenti del Comune devono anche imparare che quando si dà un incarico ad un legale del Comune per difendere gli interessi del Comune, vanno dati tutti i documenti a disposizione del nostro legale di fiducia, il quale magari ci potrà anche dire a priori: guardate cari signori non perdetevi tempo a costituirvi in giudizio, perché significa aumentare quelli che sono i costi, quelle che sono le spese, soprattutto in questi casi quando gravano per una seconda volta a carico dei cittadini. Perché per una seconda volta? Perché gravano per una prima volta perché ci sono meno risorse nelle casse comunali per erogare servizi di qualità, c'è un'interpellanza che riguarda la pulizia delle strade, lo sfalcio delle erbe, non abbiamo le risorse per poter intervenire e chiaramente perché? Perché ovviamente sopportiamo questi costi, e poi paghiamo, i cittadini pagano una seconda volta – come in questo caso – quando si tratta di costi che gravano sui servizi, sulle tariffe dei servizi, una seconda volta con un aumento della TARI. Beh questo non è possibile, non è conciliabile, e quindi non è possibile che ci sono poi rappresentanti di forze politiche che si riempiono la bocca, o si sono riempiti la bocca di aver risanato le casse del Comune di Santeramo, il bilancio del Comune di Santeramo, e poi ci fanno trovare queste sorprese, e non è la prima, ne verranno delle altre. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (01:43:29)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Nocco.

#### **Consigliere Nocco Michela**

Al di là delle origini e delle responsabilità indubbiamente passate appunto, e ci auguriamo di non dover più discutere di eventi simili, ma purtroppo è probabile che accadrà, il nostro monito, e l'assessore già ha anticipato quelle che sono le necessità, è quello che non dobbiamo sempre correre ai ripari, cioè è facile venire in Consiglio comunale e fare spalluccia, questa amministrazione in carica da un anno, quindi mi auguro che in questo anno l'atteggiamento sia stato differente, perché altrimenti tra un anno, piuttosto che tra tre, ci ritroveremo a discutere, magari non io ma altri consiglieri piuttosto che non voi o altri amministratori delle stesse identiche problematiche, cioè se i servizi vengono espletati e non verificati nel momento in cui c'è l'emissione della fattura e l'invio, che ci sia un'amministrazione che decida di contestarle non aprendo proprio la fattura, o ci sia un'amministrazione che decide di non contestarle pagandole semplicemente, non è che cambi molto, cioè il servizio non viene espletato, o meglio se le fatture non vengono emesse secondo quelli che sono i criteri previsti contrattualmente, vanno contestate, e non mi sembra che al momento sia stato fatto nulla, fermo restando che do per scontato che se non sono state contestate evidentemente non erano da contestare, mi auguro. Quanto al motivo per cui non abbiamo chiuso e forse era l'occasione per chiudere in maniera tombale prima durante l'esercizio provvisorio, noi rimaniamo dell'avviso che si potesse e in quel momento probabilmente la transazione appunto tombale avrebbe consentito di evitare lo strascico di un contenzioso che oggettivamente, per come si è posto, a mio parere è assolutamente inutile. Colgo giusto lo spunto, ma perché l'assessore ne è già a conoscenza, sulla TARI i cittadini appunto si vedranno addebitare il costo di questa vicenda che è inqualificabile, ma gli accertamenti e gli avvisi che stanno arrivando adesso non so quanto non daranno ulteriori problemi al Comune, passa da me un avviso giunto a soggetto non residente a Santeramo da due anni, non proprietario dell'immobile in riferimento al quale ha ricevuto l'avviso da diciassette anni, e non più dimorante in quell'immobile da due anni. Ora mi domando come è arrivato a me questo avviso probabilmente arriverà ad altri cittadini che contesteranno, chiederanno l'annullamento, magari non



sarà annullato, faranno ricorso, e il Comune dovrà difendersi e dovrà pagare le spese anche di un contenzioso. Quindi chi svolge per il Comune di Santeramo questo servizio deve essere ammonito immediatamente nel fare le verifiche attentamente prima di inoltrare gli avvisi ai cittadini, perché queste sono quelle situazioni che portano a sprechi inutili che poi ci ripaghiamo noi. Quindi l'attenzione deve essere massima e in ogni campo, questo forse in maniera più attenta rispetto ad altri. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:47:15)**

Grazie consigliere Nocco. Prego assessore Giove.

**Assessore Giove Addolorata**

Soltanto per concludere e rispondere anche alla collega Nocco per quanto riguarda la questione legata alla possibile transazione che possa chiudere in maniera tombale questa cosa, lo dico...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, però attenzione, noi abbiamo sempre la questione legata comunque agli interessi moratori, quindi noi di fatto, e la segretaria me ne darà eventualmente conferma, andremo a pagare la sorte capitale, sugli interessi c'è già in corso una trattativa con il collega, quindi non è detto, e lo dico diciamo tra i denti anche se in pubblica piazza, che molto probabilmente riusciremo ad abbattere questi interessi, questo non vuol dire che a quel punto il Comune, l'ente quindi ha portato un risultato a casa, no, vuol dire semplicemente, ritornando a quello che è stato correttamente detto da tutti i consiglieri, sia in maggioranza che in opposizione, che noi come enti abbiamo il dovere di vigilare questo tipo di comportamento da parte eventualmente degli uffici perché la cosa che posso dire, e su questo dobbiamo concertarci immediatamente, è che ahinoi molto spesso, quasi sempre, le fatture che pervengono al Comune di Santeramo in Colle vengono pagate in ritardo, quindi bisogna capire effettivamente la motivazione per la quale questo accade, probabilmente è necessario che la responsabilità legata al pagamento e quindi alla contabilizzazione debba essere demandata, faccio un esempio, la sto lanciando ma poi chiaramente che ne discuteremo naturalmente tutti insieme, sostanzialmente questa cosa deve transitare da un unico ufficio che deve avere il controllo chiaramente di tutto quello che arriva, quindi volevo soltanto sottolineare questo particolare.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:49:35)**

Grazie assessore Giove. Prego consigliere Giannini.

**Consigliere Giannini Serafino**

Allora il mio intervento verte essenzialmente ad avere un quadro del dibattito e di quelli che sono tutti gli argomenti che sono stati affrontati e portati all'attenzione, e poi invitare ad una riflessione sul perché siamo arrivati a questo punto. Allora iniziamo dalle date, così anche chi ci ascolta ha un'idea completa di ciò che è successo, basta andare a leggere allora qui quello che è il parere dell'organo dei revisori...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora quindi stavo dicendo mi rifaccio a quello che è il parere dell'organo dei revisori contabili, che è illuminante per la sua sinteticità, allora quindi partiamo dal 13 ottobre 2021, quindi in quella data viene notificato al Comune di Santeramo la richiesta fatta dalla società che gestisce il deposito di dove vengono conferiti i rifiuti urbani, che si chiama Progetto Gestione Bacino 5 srl, quindi dicevo il 13 ottobre 2021 arriva la lettera in cui viene chiesto al Comune di Santeramo di pagare queste fatture. Viene avviata la causa e dall'ottobre '21 arriviamo al 25 maggio 2022, data in cui il giudice emette l'ordinanza in cui dichiara provvisoriamente esecutivo il decreto ingiuntivo. Questa ordinanza perviene al Comune di Santeramo il 30 maggio, quindi ripeto la causa parte il 13 ottobre 2021, il 30 maggio 2022 arriva la comunicazione al Comune di Santeramo in Colle. Noi come amministrazione ci insediamo a luglio del 2022, quindi un mese dopo insomma. Che cosa annotano i revisori in merito alla vicenda? Evidenziano che non sono pervenute le fatture oggetto del contendere, cioè di queste

fatture di cui si richiede il pagamento negli uffici comunali non ve ne è traccia, evidenziano anche che si ritiene che c'è una responsabilità da parte del responsabile del servizio per la mancata contabilizzazione di queste fatture di cui non c'è traccia, una cosa diciamo importante che evidenzia e su cui mi sembra che sia stato fatto qualche equivoco è quello che quello che noi andiamo a deliberare oggi non è il riconoscimento di un debito, quindi da parte nostra non c'è nessuna responsabilità nel riconoscere o non riconoscere, bensì è un atto in cui si riporta nell'alveo della normale contabilità dell'amministrazione una cifra che era pendente, era fuori dalla..., che girava come uno spettro sulle spalle delle casse comunali e noi con questo atto lo andiamo a recuperare, quindi inserirla nella legittimità contabile questa somma che era fuori dalla conoscenza dell'ente, almeno in forma contabile, e quindi è stato possibile poi andare a pagare, altrimenti non è possibile andare a pagare una somma di cui ufficialmente non c'è conoscenza.

(intervento senza l'uso del microfono)

Leggiamo bene, consigliere, allora “in caso di debiti derivati da sentenza esecutiva, la delibera consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio costituisce lo strumento attraverso cui il debito da sentenza viene ricondotto a sistema bilancio”.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non il mezzo mediante il quale riconoscere la legittimità del debito, che è già stato verificato in sede giurisdizionale, devi andare a leggere, leggi ciò che dicono dopodiché puoi intervenire, grazie, se mi fai continuare poi te ne sono grato.

Ma l'aspetto su cui andare a riflettere, gli aspetti, sono due: uno diciamo è che di questa situazione questa amministrazione ne era a conoscenza, tant'è che sempre in questa relazione viene riferito che in data 20 settembre 2022 c'è stato presso il palazzo municipale un incontro con il legale difensore dell'ente, al fine di conoscere lo stato della vicenda. Quindi c'è un aspetto amministrativo politico nel senso che di questa specifica vicenda e di questo incontro noi non siamo stati tanto informati, siamo venuti a conoscenza al momento della necessità di apportare questa variazione al bilancio, e questa è già una cosa che ci ha lasciato un po' perplessi, però noi per spirito di maggioranza diciamo non mettiamo in evidenza. Però un altro aspetto che è quello proprio dell'amministrare, dell'azione amministrativa degli uffici, va sottolineato e per far questo occorre leggere un po' quelle che sono le motivazioni addotte dal legale difensore del Comune e che sono riportate nel suo atto di citazione al decreto ingiuntivo, nel quale lui afferma che nel contratto che è stato stipulato tra il Comune di Santeramo in Colle e il gestore della discarica non è prevista alcuna rideterminazione di tariffa oltre a quella concordata nel contratto, questo è uno dei motivi, quindi a sostegno della posizione del Comune il nostro legale dice: guarda che non è dovuto l'incremento di tariffa perché nel contratto non è prevista. Ma a parte questo aspetto formale, ce ne sono altri ancora più pesanti, quando afferma che si contesta oltre al quantum, anche diciamo la quantificazione dei rifiuti che sono stati depositati, perché dice sempre il legale essa è assolutamente eccessiva e non rispondente alle tariffe concordate, e che inoltre la rendicontazione dei quantitativi consiste nella documentazione attraverso formulari delle singole pesate a destino, cui corrisponderà la presa in carico dei rifiuti presso l'impianto. Ora di questa documentazione necessaria affinché si possa procedere al pagamento della fattura non vi è traccia, e quindi i motivi per cui si è deciso di opporsi come amministrazione al pagamento di queste fatture sono essenzialmente questi qua, e questo ci deve far riflettere un po' su questi aspetti su cui aveva accennato precedentemente il consigliere Santoro, il personale degli uffici è stato edotto sulle verifiche da effettuare prima di dare il benestare al pagamento della fattura, cioè una volta che arriva la fattura essa è accompagnata da questa documentazione che per contratto deve essere fornita al Comune di Santeramo, e quindi se c'è questa corrispondenza sia di documenti che devono essere forniti, sia un controllo sommario anche su quelli che sono gli importi dovuti, questa diciamo è una educazione necessaria che l'amministrazione deve dare ai dipendenti, altrimenti si genereranno sempre situazioni di questo genere, già in passato ce ne sono state, ne stiamo affrontando una, sicuramente ne troveremo anche in futuro, se la parte politica, la parte amministrativa non pone dei vincoli ben precisi e non stabilisce una procedura, un protocollo interno affinché si possa dare il via al pagamento della fattura, non so se su questo voi siete d'accordo, però ritengo che sia indispensabile

per avere la certezza che ciò che si paga ha un supporto tecnico giuridico necessario affinché sia regolare. Questo è ciò che volevo dire, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:01:35)**

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Maffei. Consigliere D'Ambrosio poi interviene, rispettiamo l'ordine degli interventi, prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Giusto per fare chiarezza, ho sentito l'intervento prima del vicesindaco, cioè non è che dobbiamo stare "discuteremo dopo", cioè noi stiamo approvando una variazione di bilancio in cui stiamo pagando sia la sorte capitale e sia gli interessi fino al 31 maggio, sempre che non ce li chiedano fino al 16 giugno. Quindi diciamo c'è poco ancora da discutere, perché per essere chiari negli atti amministrativi dobbiamo essere chiari fino in fondo, stiamo pagando sia la sorte capitale, sia gli interessi calcolati fino al 31 maggio, quindi ci sarà poco da discutere poi tra i legali, bisogna solo decidere se andare avanti con il giudizio o meno, ma c'è il precetto, c'è - scusa - il decreto ingiuntivo, c'è il decreto ingiuntivo, quindi nel momento in cui il Consiglio approva la variazione di bilancio, la approva in toto, sia sorte capitale e sia interessi, che il Comune andrà a pagare alla società che ha fatto il decreto ingiuntivo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:03:20)**

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Era giusto brevissimo il mio intervento, no, no, qui si parlava anche di transazione, io per quanto mi riguarda questo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Per quanto riguarda la transazione, io leggendo, io non sono un avvocato quindi non posso addentrarmi, Michele è un piccolo ragioniere, io proprio non so nulla rispetto a tante altre cose, ma a parte l'ironia io leggendo gli atti non sarebbe neanche necessario fare la transazione, perché non è dovuto, cioè noi dobbiamo fare la transazione di che cosa? È come se noi andassimo ad elemosinare, dice fammi risparmiare. Il problema che bisogna capire che qui qualcuno è responsabile, deve pagare, non è facile dire, stiamo parlando in termini politici, qui bisogna avere il coraggio di dire come sono le cose, quindi che cosa voglio dire? Transazioni, non transazioni, qui c'è una responsabilità oggettiva e lì dobbiamo andare, il mio voto sicuramente, non lo so, ma se dovesse essere a favore sicuramente questo viene data, mandata alla Corte dei Conti di verificare tutto questo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo devo dire..., ma un ulteriore, siccome qui c'è sospetto di truffa, bisogna fare anche la denuncia alla Procura della Repubblica, cioè qui ci nascondiamo tutte queste cose carte bollate di ..., sappiamo come funziona, è una cosa che ne sento dal 1980, ogni volta si veniva in Consiglio comunale, l'adeguamento dei prezzi, come se tutto è dovuto, prima di essere dovuto bisogna capire se viene espletato il servizio, se no questa gente deve restituire i soldi ai cittadini. Questo bisogna fare, in politica se noi dobbiamo discutere sull'aspetto amministrativo se è dovuto o non è dovuto, una cosa è certa: qui si elargisce un sacco di soldi senza vedere il problema effettivo, qui il servizio che devono fare, ma questo non è di Santeramo, è una cosa comune di tutti quanti, di tutti i Comuni, siccome il bilancio quasi va tutto sui rifiuti, è una cosa sostanziosa dove i cittadini in questi giorni stanno pagando l'IMU, fra poco è arrivata la cartella della TARI, sappiamo che già stanno bestemmiando. Quindi io invito tutti i consiglieri, qui non è una questione di polemica, di additare qualcuno, qui bisogna avere la capacità e la volontà di sistemare tutto e di essere responsabili, perché allora mi trovo all'opposizione e l'opposizione dice "ah le cose non vanno", quando l'opposizione stava in maggioranza il problema non si è risolto, "non si è risolto", e allora? Io alla luce di tutto questo sicuramente nella dichiarazione di voto questa verrà inviata in una maniera esecutiva alla Corte dei

Conti, quindi io manderei anche alla Procura della Repubblica perché mi puzza, mi puzza, e questo fatto che mi puzza la dice lunga ragazzi. E abbiate il coraggio, qui si risconta tutto chiacchiere inutili, tra virgolette inutili, andiamo alla sostanza, dove c'è il problema, perché certe volte questi vengono, tutto dovuto. E il dovuto ai cittadini? Io devo fare .., avvocato io ti voglio interpellare, tu sei bravo, tu sei un mio consulente sull'aspetto amministrativo, quello che riesco a capire, io sono pienamente convinto se tutti noi dovessimo fare un'azione politica forte, noi riusciremmo a recuperare i soldi da questi qua, perché a parte questo ci devono restituire. L'altra volta con l'avvocato stavamo facendo dei conti, noi se riuscissimo a dimostrare che effettivamente il servizio non viene espletato, possiamo recuperare un milione e 200 mila euro, anche di più diceva l'avvocato, e perché non farlo? Mi dite perché non lo dobbiamo fare?

(intervento senza l'uso del microfono)

E perché tu, Michele, lo hai fatto quando sei stato? Dico l'hai fatto? Michele tu l'hai fatto? Non credo. Quindi bisogna avere questa capacità. Concludo.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:08:38)**

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Tritto.

### **Consigliere Tritto Francesco**

Allora sono stato un po' anticipato su tutta la linea da quello che è stato detto in precedenza però mi preme sottolineare un aspetto: allora se noi oggi stiamo discutendo questa proposta di variazione di bilancio, di debito fuori bilancio, è perché c'è stato un fatto grave che è quello della mancata registrazione di documenti contabili nella contabilità, ora mi chiedo da quando noi abbiamo diciamo avuto notizia di questa situazione ci sono stati dei controlli da parte dei responsabili del settore per verificare, visto e considerato che avevano notizia prima di noi consiglieri, se ci sono state altre situazioni o se ci sono altre situazioni simili che noi dobbiamo andare a discutere? Perché non vorrei trovarmi tra qualche mese, come diceva giustamente il collega Digregorio, a discutere nuovamente di questa situazione, perché in quella fase veramente saremmo degli zimbelli alla luce dei cittadini che non siamo in grado di andare a verificare quello che è l'operato dell'amministrazione e soprattutto dei dipendenti, questa è la cosa che io sto chiedendo, se c'è stata o se ci sono in previsione delle verifiche per quelle che sono le contabilizzazioni delle fatture che arrivano e se vengono esercitati i pagamenti nei tempi, quindi vengono effettuati i pagamenti nei termini in considerazione del fatto che questa documentazione era a conoscenza già da un bel po' di tempo. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:10:27)**

Grazie consigliere Tritto. Consigliere D'Ambrosio prego.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Non volevo intervenire su questo punto perché è un grande pasticcio, ma è un pasticcio che costerà soldi ai cittadini, perché questa somma che sarà pagata non viene presa direttamente dal bilancio bensì sarà presa da quelle che sono le richieste che il Comune farà il prossimo anno con la bolletta della TARI, questo è un servizio a domanda, il che significa che tutto ciò che il Comune spende per il servizio a domanda viene pagato direttamente dai cittadini. Quindi è evidente che il danno soprattutto sarà delle singole famiglie del Comune di Santeramo in Colle, e a fronte di questo il pasticcio dov'è? La somma era già prevista, vicesindaco, se è vero come è vero che il 24 di dicembre del 2021 l'allora dirigente, il dott. Balbino, sono atti pubblici, l'allora dirigente dott. Balbino chiedeva di mettere da parte nel bilancio comunale la somma di 287 mila euro per il pagamento dei conferimenti e poi altre somme per altre questioni inerenti lo stesso servizio che era stato espletato. Quindi non è vero che non era a conoscenza di quella che sarebbe stata la spesa dell'anno successivo, era tutto contabilizzato. E dire che non si trova la fattura, se la fattura non è arrivata beh bisogna chiedere alla società, come si chiama? Progetto..., bisogna chiedere a quella ditta se ha mandato o meno la fattura, perché la fattura ha un numero di protocollo di uscita e un numero di protocollo di

entrata, chi ha ricevuto, se è stata spedita, io ritengo che sia stata spedita, non mi è mai capitato in tanti anni di sapere che una ditta che ha fatto, espletato un servizio non abbia mandato la fattura, allora chiedete il numero di protocollo di invio, non è che ci voglia un granché, consigliere Santoro, il numero di protocollo di invio e il numero di protocollo di arrivo, questo è il minimo che si deve fare per capire chi è che non ha saldato quello che c'era da saldare, non c'è bisogno di fatture di accompagnamento, di bolle di accompagnamento, perché quelle le manda mensilmente la ditta che gestisce il trasporto dei rifiuti, anche quelli sono poi responsabili di quanto viene pesato e portato, lì c'è bisogno del nostro controllo. Io chiedo al Sindaco, al vicesindaco, noi facciamo questi controlli della pesa? Quindi quando è stato fatto il conferimento per lo smaltimento in discarica, perché di questo si tratta, noi abbiamo avuto la pesa? Sappiamo di quanto noi siamo debitori in relazione alla pesa eseguita? Se questo c'è, lo so che c'è, ci mancherebbe che non ci fosse, bisogna capire la fattura se è stata spedita, io ritengo di sì, allora i responsabili sono ben individuabili. Dopodiché io non intervengo oltre, non dico altro, chiedo che l'intervento del consigliere Santoro abbia anche la mia firma, perché condivido al 100% ciò che ha detto nel suo intervento il consigliere Santoro, perché se ci sono dei responsabili, io mi sono fatto un'idea ben precisa, so che i responsabili ci sono, ne sono certo perché so anche come funziona la macchina, consigliere Giannini, Serafino quando si deve fare il pagamento della fattura previa c'è la determinazione del dirigente del settore, il dirigente del settore è colui che riceve dal protocollo l'emessa fattura, allora il dirigente ha fatto la determinazione? C'è la determina? Non di quella che ha fatto il 24 di dicembre di accantonamento delle somme, ma di eseguire, di richiedere l'esecuzione al dirigente finanziario, l'esecuzione del pagamento. Allora c'è la determinazione? Se c'è la determinazione lì i responsabili sono chiarissimi. Facciamo una relazione precisa degli uffici e forse anche del Consiglio comunale, portatelo in Consiglio comunale e tutti quanti noi ne daremo attestato, e mandiamolo alla Corte dei Conti, perché così deve funzionare.

Il dirigente, il dirigente, il funzionario, il dipendente, è pagato, è pagato per fare questo lavoro, è pagato secondo quanto è la relazione delle sue responsabilità, più alte sono le responsabilità più si è pagati, e quindi chi ha alte responsabilità ne deve rispondere di quanto non è stato fatto, ne deve rispondere, così come io non sono tanto certo che non si potesse pagare in costanza di un bilancio non approvato, io non sono tanto certo, non sono tecnico quindi potrei anche sbagliare, ma di questo non sono assolutamente certo, perché le regole generali dell'ordinamento amministrativo dicono una cosa molto semplice: anche quando il bilancio non è approvato, se il Comune ha da un debito o da un qualsiasi evento un danno successivo, il Comune è tenuto a fare la spesa anche senza un bilancio approvato, sono spese urgenti, sono spese addirittura non frazionabili dal punto di vista dell'un dodicesimo che noi siamo obbligati in un bilancio non approvato, nel periodo in cui il bilancio non è...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sono state tutte quante prenotate le spese, quindi la prenotazione della spesa c'è e vorrei capire se nel 2022, poi nel 2023 questa spesa prenotata è stata portata, perché se questa spesa prenotata il 24 di dicembre, pari a 297 mila, portata nel 2024, è stata riportata nel 2023, e se questo è stato fatto voi potevate benissimo pagare, è una spesa non frazionabile ed è una spesa urgente perché se tu non vai a spendere il danno per l'ente sarà maggiore. I soldi li puoi andare a prendere anche in prestito dalla banca, puoi fare un'anticipazione, lo dico ad abundantiam, ma i soldi li puoi prendere perché se non paghi subito andrai a pagare altre migliaia di euro di more, di interessi, di spese legali e quanto altro c'è. Quindi non ditemi che non si poteva pagare, non lo dite questo, perché altrimenti non andremmo incontro a quelle che sono le regole dell'ordinamento. E non sono un esperto ma qualche cosa possiamo anche dirla per esperienza e per aver anche trascorso delle ore sui libri per capirle determinate cose. Quindi la questione che questa sera noi siamo chiamati a discutere ed eventualmente approvare ha una paternità di responsabilità ben precisa, mi dispiace per i consiglieri comunali che vengono chiamati, noi tutti, qua non c'entra la maggioranza e la minoranza, noi siamo chiamati a fare un atto che, come dite voi, è un atto dovuto, un atto obbligatorio, ma è un atto che noi non lo vogliamo fare perché ci ripugna sapere che qualcuno ha sbagliato e che i cittadini devono



pagare, questo è la sintesi, voi non avrete una responsabilità patrimoniale, è evidente questo, non ce l'avrete, ma sicuramente la ripugnanza sì. Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:21:05)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Mi fa piacere che il consigliere D'Ambrosio ha questa memoria di tutto, ma io devo rispondere a Michele Digregorio, scusa Michele D'Ambrosio, siccome hanno tutti la memoria, guarda caso viene anche a me, proprio viene spinta, viene stimolata, io devo chiedere al consigliere Michele D'Ambrosio quando lui era Sindaco io ho una tabella dove riporta il conferimento dei rifiuti che viene.., sono stati effettuati nell'anno 2015, 2016, 2017, io lo avevo annunciato prima al mio intervento ma mi voglio ricordare una cosa importante: nel 2015 sono stati conferiti come rifiuti 4.548 chili, tonnellate? No sono chilogrammi dice qua, va bene, quello che sia, la parte numerica è quello che conta, nel 2016 8.465, cioè la gente è impazzita, non ha fatto più la raccolta differenziata, ha confluito. Alla luce di questo io chiedo a Michele era al corrente di questa cosa? Non gli è balzato agli occhi quando abbiamo una fattura di 93 mila euro, pagati dal 2.3.2016 al 2.5.2016, cioè questa è una fattura, 93 mila euro, io quello che chiedo siamo bravi a dire tutti quanti "è giusto che..", ma quando uno governa verifica queste cose? Gli è balzato agli occhi che è raddoppiato il conferimento? È anomala, posso capire che ci sia il 10%, ma è impossibile che ci possa essere il 100%, che cosa succede? Che questi sono costi che pagano i cittadini, tutta questa sensibilità che avete per i cittadini dove sta? Qui veniamo a dire frottole, chiacchiere, sono chiacchiere! Il problema è questo, dopo andiamo a vedere 2017, si ripete uguale, la cosa strana, mi sembra come un copia-incolla, e io questo chiedo, sembra vedere, allora qui c'è gente che mi etichetta come quello che rompe le scatole all'amministrazione, che vuol mandare a casa il Sindaco, oppure quant'altro, i problemi sono questi, io non nasco impazzito, la mattina mi sveglio impazzito, come se io volessi rompere le scatole a qualcuno, sono sui temi principali che non si discute. Allora siccome noi andiamo ad intaccare la tasca dei cittadini, io quando sento i comizi, la campagna, tutta questa sensibilità, ma di che cosa? Come si dice (frase dialettale incomprensibile). Quindi smettiamola di fare questo modo di fare politica, probabilmente io sono diretto, io l'unico errore, me lo dice l'avvocato di essere più diplomatico, io invece sono diretto, non posso cambiare, noi oggi abbiamo questa situazione, allora quando si vuole un cambiamento, io chiedo a tutti i consiglieri di maggioranza, che è importante, il cambiamento deve essere di fatto, non è che io vengo qua, annuncio, posso sembrare davanti all'opinione pubblica il bravo, "Pino Santoro si è comportato bene, ha fatto bene", e dopo non sono conseguente a quello che annuncio, ragazzi ricordatevi io ciò che annuncio deve essere consequenziale se no sarò un bugiardo e sarò peggio degli altri. E quindi smettiamolo questo pettegolezzo di paese, mi avevano etichettato Shrek, il mostro dell'amministrazione, dopo Shrek alla fine è stato il buono, quello che aveva ragione, quello che è molto sensibile. Tu sei ibrido, bisogna capire.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:26:43)**

Grazie consigliere Santoro. Consigliere Giannini prego.

**Consigliere Giannini Serafino**

Giusto per completare, quindi dare una spiegazione perché certe mie affermazioni che il consigliere D'Ambrosio aveva stigmatizzato. Allora per quanto riguarda quella che è la procedura per il pagamento delle fatture, ne siamo a conoscenza che è il dirigente che emette il mandato, però ho letto anche qui, sempre nella memoria difensiva, l'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo dice che il legale difensore del Comune di Santeramo afferma che "non risultano depositate le note di trasporto e quant'altro possa dimostrare quantità e qualità dei rifiuti conferiti, ed il prezzo

concordato”, questo viene detto, a meno che - come ha detto anche il consigliere Digregorio - a meno che al legale non siano stati forniti tutti i documenti necessari, però in questa sede io evidenzio che c'è stato, e spero che non ci sia ancora, un modus operandi da parte degli uffici, un modo di fare con il quale si pagano delle fatture senza aver verificato che quell'importo sia dovuto in quanto mancanti quella che è la documentazione di accompagnamento.

Poi un'altra cosa che evidenzia il modo schizofrenico di operare dell'amministrazione in questo frangente, in questa problematica, viene sempre sollevato dall'avvocato difensore che con nota del 6 giugno '22 afferma che all'indomani della concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, afferma che essa è stata concessa in quanto la parte opposta, cioè la società, ha depositato all'udienza del 24 maggio due determine, cioè quindi due disposizioni di pagamento dell'allora responsabile del settore, in epoca successiva al decreto e alla relativa opposizione, con il quale il Comune di Santeramo accetta e liquida i corrispettivi spettanti all'opposta in base alle tariffe aggiornate dall'Ager, cioè mentre prima il Comune di Santeramo si è costituito contestando questi aumenti, poi dopo paga queste fatture con gli aumenti inclusi e quindi il giudice giustamente dice ma voi siete pazzi? Cioè prima dite che non spetta pagarli e poi li pagate. Dopodiché ha dato, ha concesso la provvisoria esecutività al decreto. Questo a rimarcare la necessità di stabilire un protocollo di comportamento a cui i dirigenti e i dipendenti, e i funzionari del Comune devono attenersi, altrimenti andremo sempre, incorreremo sempre in queste situazioni spiacevoli e dobbiamo poi andare a rincorrere le responsabilità, però prima si paga, prima il cittadino paga, poi andiamo a vedere se verranno individuate queste responsabilità, come è successo in passato, dove abbiamo pagato e non c'è stato nessun responsabile.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:31:25)**

Grazie consigliere Giannini. Allora in ordine consigliere Digregorio.

### **Consigliere Digregorio Michele**

Allora io credo che più andiamo avanti e più questo argomento diventa veramente contorto. Qual è la verità, caro collega Giannini? La verità è che in questa storia più che responsabilità di funzionari ci sono responsabilità politiche ben precise, le responsabilità politiche da dove le evinco? Le evinco dalla tua ultima affermazione, cioè nel momento in cui il Comune di Santeramo in un momento successivo ha pagato fatture con importo di tariffa diversa da quelle concordate nel 2015, cioè di 125 euro per tonnellata, in effetti c'è poco da contestare, c'è un'accettazione pacifica e placida di quella che è la tariffa richiesta dalla società Progetto. Perché dico la responsabilità politica? Perché la politica nel 2021 quando praticamente si è costituita, ha iniziato la costituzione in opposizione all'ingiunzione di pagamento, sapeva benissimo di aver commesso degli errori, e ovviamente per cercare di porci una pezza, per evitare di accettare così sic et simpliciter il pagamento di quell'atto di ingiunzione e considerato che poi si andava per le elezioni, e quindi dice poi vediamo, chi verrà vedrà, chi verrà successivamente se ne farà carico di questo, ha pensato bene di fare l'opposizione fasulla, perché fasulla? Perché all'avvocato difensore del Comune si danno atti che sono diversi, perché all'avvocato difensore del Comune se noi leggiamo la nostra costituzione viene dato un atto attraverso il quale si dice che l'Ager praticamente, mentre il Comune magari chiedeva lumi sulla determinazione delle tariffe applicate dalla società Progetto 5, l'Ager rispondeva in un modo diciamo abbastanza laconico che non aveva nulla da dire su quelle tariffe, cioè non dava una risposta nel senso di dire: guarda che le tariffe sono corrette perché io le ho aggiornate, oppure non sono corrette perché io non le ho aggiornate. E quindi è stato messo in condizione l'avvocato difensore di dire delle fesserie, ovviamente tutto questo ricade sui cittadini.

Così come l'aspetto che diciamo voglio anche rimarcare e precisare, diceva il collega D'Ambrosio che nel 2021 l'allora funzionario responsabile del servizio nella persona del Segretario Generale dell'epoca aveva chiesto di prenotare delle risorse, 287 mila euro, dall'intervento del collega D'Ambrosio sembrerebbe far capire, perché questo è un passaggio che lui ha riportato nel suo



intervento, che il dirigente dell'epoca dott. Balbino fosse a conoscenza dell'esistenza di quelle fatture di cui oggi si contesta o che noi abbiamo contestato la...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, no, no, il dott. Balbino chiedeva a dicembre 2021, correttamente, sulla base di quelli che erano i costi quantificati nell'anno 2021, di prenotare per l'anno 2022 sul bilancio 2022 per le spese relative al bilancio 2022 della somma di 287 mila euro. Perché 287 mila euro? Perché 287 mila euro era il costo del 2021, nulla aveva a che fare con questa storia. Questo per ragione di verità, perché altrimenti diciamo delle cose inesatte e tiriamo in ballo persone che non possono difendersi in questo momento perché non sono più parte dell'apparato amministrativo del nostro Comune.

Ora c'è un altro aspetto pure, cioè nello stesso provvedimento, credo che un po' tutti lo avete letto, dello stesso tribunale, che dice praticamente che contestando l'affermazione del nostro avvocato, l'avvocato difensore del Comune, dice che nell'art. 6.2, cioè art. 6 comma 2 del contratto stipulato tra il Comune di Santeramo e la società Progetto, 2015, dice il tribunale di Bari che in quel secondo comma dell'art. 6 è riportato espressamente che è previsto l'adeguamento del prezzo. Non è affatto vero, perché se noi leggiamo, questa è diciamo un'imprecisione, io adesso non lo so che valore possa avere perché non sono un avvocato, ma il contratto stipulato nel 2015 tra il Comune di Santeramo e la società Progetto all'art. 6 comma 2 dice tutt'altro, dice "la rendicontazione dei quantitativi consisterà nella documentazione attraverso i formulari delle singole pesate a destino, cui corrisponde la presa in carico dei rifiuti presso l'impianto". Quindi di questo comma 2 dell'art. 6 nulla dice in merito all'adeguamento delle tariffe. Poi c'è tutta un'altra storiella, e cioè che il Comune di Santeramo va a stipulare un contratto con la società Progetto che determina delle tariffe nel 2015 di 125 euro per tonnellata, la società Ager, praticamente il consorzio, l'agenzia Ager, una delle tante agenzie inventate, e sottolineo inventate, ho già detto qualche Consiglio comunale fa, lo ripeto quest'oggi, dal presidente Emiliano, perché la responsabilità di tutto questo gran casino della gestione dei rifiuti è sicuramente della Regione Puglia, è sicuramente del governo regionale, una delle tante agenzie inventate dal presidente Emiliano va a modificare le tariffe all'insaputa chiaramente dei Comuni, tanto poi pagano i cittadini, pagano i Comuni, pagano i cittadini e quindi io determino le tariffe che voglio diciamo senza tener conto di quelli che sono gli impegni che ogni Comune ha preso con i propri bilanci.

Ultimo aspetto: diceva il collega che praticamente c'è una contestazione a farsi e cioè che la società Progetto non ha dimostrato durante questa fase del processo attraverso i formulari la quantificazione dei rifiuti. Beh caro collega, io credo che le cose siano un po' diverse, l'ingiunzione di pagamento non è fatta sulla base delle quantità e dei formulari, sulle fatture, e siccome le fatture sono documenti contabili che determinerebbero un credito liquido ed esigibile, anche perché non è mai stato contestato dal Comune di Santeramo, non ha necessità e mai lo farà, mai lo farà la società Progetto, soprattutto se la società Progetto minimamente avesse qualcosa da nascondere, mai la farà la presentazione dei formulari, sono le fatture quelle che contano, è il documento contabile di quantificazione attraverso il quale è stato richiesto al Comune di Santeramo il pagamento che viene depositato in tribunale, la richiesta di ingiunzione di pagamento, il problema era a monte, e cioè che praticamente lo dice l'art. 6 comma 2 che ho letto che, differentemente da quanto dice il tribunale di Bari, nulla riguarda l'aggiornamento delle tariffe, ma dice una cosa invece ben precisa su come si quantifica, e cioè quello che conta, dice, per la quantificazione sono i formulari, e quindi chiaramente i formulari sono stati utilizzati, veri o falsi che siano, per la determinazione di quantitativi che sono stati fatturati, questa è la verità. E da questo punto di vista ritorno a dire che la responsabilità è principalmente politica, della politica che in quel momento storico aveva la responsabilità di amministrare la città di Santeramo, la responsabilità di amministrare e gestire i soldi dei cittadini di Santeramo, di amministrare anche le tariffe in nome e per conto dei cittadini di Santeramo, e ritorno a dire che la responsabilità è principalmente politica. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:41:09)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Consigliere Maffei, un breve intervento.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Allacciandomi all'intervento del consigliere Digregorio, che ha concluso dicendo che la responsabilità è squisitamente politica, mi trova perfettamente d'accordo, perché qui non è un'aula di tribunale che si viene a dire vogliamo le responsabilità, cioè urlare non serve a niente caro consigliere Santoro, cioè il discorso principale che tu fai, tu parli bene ma poi alla fine l'ibrido sei tu che devi decidere da che parte stare, cioè io sono d'accordo con te in tutto e per tutto che dobbiamo vigilare, che dobbiamo vigilare sui contratti che il Comune stipula e che i dipendenti devono vigilare, se io ho stipulato un contratto e la ditta mi deve dare il lampadario e mi dà metà lampadario, è giusto che si scriva alla ditta e si contesti, contando le lampadine chiaramente, però non mi venga a dire che io sono ibrido perché lei sta in amministrazione, tu stai in amministrazione, quindi se c'è qualcosa che non va in amministrazione, qualche assessore non ti risponde, urla con l'assessore, è inutile che vieni ad urlare qui, se lo vuoi ricordare a te stesso che dobbiamo vigilare non serve che lo vieni a ricordare qui, ricordalo nelle sedi opportune, perché io sono d'accordo con te in tutto e per tutto, se c'è un contratto che una ditta stipula con il Comune di Santeramo deve essere rispettato, e se non viene rispettato ci sarà la responsabilità di chi non lo rispetta, ma bisogna contestarlo. Se questo non viene contestato da nessuno, o viene contestato da te in questa sede, abbiamo risolto niente, quasi nulla o niente. È giusto quello che dici, ma quello che dici deve essere poi trasformato in fatti, e lo sto dicendo dal primo Consiglio che qui si parla solamente ma non si fa niente, l'ho detto con le interpellanze, non continuiamo a fare il gioco delle tre carte, che non serve, cioè devi vigilare, come devo vigilare io, ma tu hai più potere di me per vigilare, e lo sai bene. Quindi la responsabilità di questa storia è certamente politica, certamente politica, ci saranno altre responsabilità che non saremo noi a determinare, perché questa è una delibera che per legge va alla Corte dei Conti, che stabilirà se c'è stato un danno erariale o meno. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:43:55)**

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Santoro, un brevissimo intervento.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Io devo rispondere al caro consigliere Maffei, smettila di fare il lacché sui dipendenti, cioè ogni volta arrivi, qui non sto facendo un atto di accusa contro i dipendenti, se la cosa non dovesse funzionare bisogna avere il coraggio. Tu che fai? Butti la pietra e nascondi la mano, allora devi avere il coraggio di dire come sono le cose, questo, il fatto che io mi distinguo perché io le dico direttamente può non piacere a qualcuno, ma io le dico, ma tu che vuoi fare tutta questa sceneggiata proprio da telenovela non attecchisce. Devi avere la capacità, la responsabilità e la coerenza di dire le cose come stanno, questo manca a tutti, io dico tutti, non voglio dire che tutti siamo..., questo, bisogna avere questa capacità che manca, manca da decenni. E questa cosa è molto semplice dire sono d'accordo, ma così, devi decidere .., non è che dici sei d'accordo e dopo non condividi, allora bisogna essere coerenti di quello che si dice. Io ho la differenza che sono molto coerente.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:45:25)**

Grazie consigliere Santoro. Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Giusto per chiarire al consigliere Digregorio e ai consiglieri comunali il dott. Balbino scrive nella sua determina "preso altresì atto che il valore attuale di conferimento di 15 euro per tonnellata per il deposito in discarica di rifiuti solidi urbani, ordinanza del presidente – ecc. – considerato che mensilmente viene prodotta in questo Comune una media mensile di 154 tonnellate di rifiuti indifferenziati per il conferimento presso l'impianto di trattamento, di talché occorre preventivamente una spesa presunta di 261 mila euro più il 10% di IVA pari a 287 mila euro. Ritenuto di prenotare la somma complessiva di 287 mila euro, comprensiva di IVA con imputazione al capitolo numero tal

del bilancio comunale”, quindi il dirigente Balbino faceva la previsione di spesa in funzione al pregresso, a quanto il Comune..., quindi che cosa centra con le fatture? Era con le fatture pregresse che faceva questi calcoli, quindi consigliere Digregorio nessuno dice che avesse le fatture il dirigente ad interim, avesse le fatture da cui determinare la spesa, faceva una previsione di spesa ed una richiesta di accantonamento. Questo è scritto nella determina. Se poi il consigliere Digregorio ha conoscenza che il dirigente avesse anche le fatture, io questo non lo so, posso dire soltanto quello che il dirigente ad interim ha scritto nella sua determinazione. Quindi il tema rimane, l'accantonamento per il 2022 era stato chiesto, è stato poi riportato nel 2023? Se questo è avvenuto e beh significa che c'era la necessità da parte del successore del dirigente ad interim del 2021 di rendersi conto se quella previsione di spesa fosse stata poi coerente con le fatturazioni che mensilmente arrivano dalla società e se queste potevano essere pagate, previa – consigliere Giannini – fatturazione e quindi determinazione che il nuovo dirigente avrebbe dovuto fare. Quindi la determinazione che è propedeutica alla liquidazione doveva essere fatta sulla scorta di quell'accantonamento e con, terra terra come lo dico io, terra terra, conguaglio tra la previsione e l'effettiva spesa da farsi. Dunque fatta questa premessa che ci dice che effettivamente il Comune aveva già un gruzzolo da parte, o avrebbe dovuto avere un gruzzolo da parte perché lo aveva già anticipato il dirigente, diligentemente il dirigente dell'epoca, io a questo punto non so rispondere a Santoro che cosa significa quello che era stato pesato nel 2015, nel 2016, io questo in questo momento non ti so rispondere, io ti so rispondere solo di una cosa, consigliere Santoro, che per quanto mi riguarda penso di essere stato uno dei protagonisti a livello di Aro tra i sette Comuni, tra tutti i sette Sindaci dell'Aro, nell'aver prodotto una gara di appalto per la raccolta differenziata, cioè il vero discrimine tra il precedente e il successivo è la raccolta differenziata che è stata poi attuata nel 2018 con tanto ritardo, questa è la verità. Ora io però ti lancia un'idea, collega Santoro, voglio vedere se poi voi sarete capaci di fare altrettanto, perché fare una gara d'appalto che fu conferita, attenzione, alla società Consip di Roma, quindi non fu fatta in loco ma fu fatta direttamente dalla Consip, aver prodotto quel lavoro, è stato un lavoraccio enorme perché si aveva a che fare con Comuni di un certo calibro come Altamura, tanto è vero che Altamura non entrò in quella attività amministrativa, si tenne fuori così come il Comune di Cassano, fu un lavoraccio. Io spero che lo facciate anche voi, che sarete in grado di fare anche voi questo lavoro politico epocale per Santeramo, perché se adesso non abbiamo più i cassonetti per strada beh qualche merito ce l'ha chi è riuscito a fare questo, e i conteggi delle pesature non credo che le vada a fare il Sindaco attuale, non credo che il Sindaco attuale vada la mattina a vedere e poi a fine anno a controllare se c'è stato un aumento o una diminuzione di quello che poi vanno a fare i dipendenti comunali come controllo e la ditta di raccolta come esecuzione, quindi posso darti qualche buona testimonianza di quello che abbiamo fatto, sempre con forma integra, fatta per bene nell'interesse del Comune di Santeramo, dei cittadini di Santeramo, se hai qualche altra cosa da dire in pubblica piazza con me puoi avere tutti i confronti che vuoi, anche perché caro Santoro non pensare che noi li sappiamo fare anche...

(intervento senza l'uso del microfono)

Che cosa sta dicendo Digregorio? Io non so di cosa state parlando, io sto continuando a fare il mio intervento, se c'è qualcosa che mi riguarda me lo dite e vi rispondo. A me no, Michele, non riguarda me, una cosa è sicura, caro Santoro ti rispondo, quando vuoi possiamo fare un confronto pubblico su quello che è stato fatto, non è questa la sede, però attenzione io mi sto rubricando tutto quello che fate voi, non pensare che quello che avete fatto voi non mi sentite e la cosa va a de plano, tutto quello che in questa amministrazione si fa viene rubricato e non in maniera semplice, anche in maniera complessa, perché c'è chi le cose le capisce anche nel profondo e c'è chi magari è più superficiale. Vi posso garantire che superficiale non lo sono e quindi la rubricazione di quello che si sta facendo viene fatta. Poi ci possiamo confrontare su quello che è stato fatto in passato con quello che state facendo.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:53:42)**

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Io solamente una riflessione, il consigliere Santoro non ha colto quello che voleva dire il consigliere Maffei, ma purtroppo la sensazione che abbiamo noi e che è comune è che forse non avete capito bene da che parte state, voi siete la maggioranza, avete i vostri assessori, questa attività deve essere compiuta da voi e noi che vigiliamo, non è proprio il contrario, quindi venire in Consiglio comunale mettendosi in cattedra come se ci fosse la critica da fare a chi? Chi sta amministrando, noi o voi? Non abbiamo capito, se poi volete venire tutti qui noi vi accogliamo e siamo ben felici, gestiamo tutti insieme, capiamo se stiamo qui o stiamo lì, vediamo, però c'è qualche cosa che mi sfugge, ogni volta che veniamo in Consiglio io rimango.., evidentemente non sono ben chiare le posizioni lì all'interno, allora capitevi e poi ci fate sapere da che parte state e possiamo anche lavorare in maniera diversa, ma gli assessori sono vostri, gli organi di vigilanza sono vostri, l'indirizzo politico è vostro, noi stiamo qui, osserviamo, controlliamo, sottolineiamo, ma poi l'onere è della maggioranza, diversamente se volete che siamo noi a svolgere quel compito datecene i poteri e noi lo facciamo, purtroppo al momento non li abbiamo. Però chiaritevi, assolutamente noi siamo disponibili, quando volete, chiaritevi, c'è qualche cosa che non va, ci sorprendete ogni volta, lo avevi annunciato che ci avreste sorpreso, ci sorprendete ad ogni Consiglio comunale. Per cui aspettiamo chiarimenti anche in questo senso.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:55:56)**

Chiedo scusa, consigliere Santoro, con gli interventi. Prego assessore Digirolamo.

**Assessore Digirolamo Leonardo**

Vorrei dare un modestissimo contributo a questo dibattito, da cui riscontro che non c'è la consapevolezza piena delle ragioni perché questi accadimenti su cui ci stiamo arrovellando avvengono, vi dico che reputo che probabilmente la causa che abbiamo in corso la perderemo, il provvedimento di declaratoria della provvisoria esecuzione sarebbe dovuto essere reclamato in termini e non è stato fatto, non so se ci sono più i termini perché il sistema processuale nostro è connotato dalle preclusioni e temo che quello che si sarebbe dovuto dire nel processo non è stato detto in maniera adeguata, ma non per colpa del difensore sia chiaro, per colpa nostra, per colpa nostra perché non siamo in grado di fornire i dati che servono per difendersi bene. E la ragione è vero che è politica, ma vi dico qual è la ragione politica a mio parere, e probabilmente riviene da te, Michele, perché gli uffici sono in uno stato di disastro che voi non potete immaginare, io ogni giorno penso di dimettermi perché mi sento impotente, impotente nel proporre un'azione adeguata in quanto è necessario mettere mano all'organizzazione, con questa organizzazione pagheremo tante di quelle fatture indebitamente che voi manco potete immaginarlo, e senza che ce ne renderemo conto. Perché è accaduto, per quello che ho potuto riscontrare ieri, che alcune fatture sono arrivate e non sono state registrate, ma neppure trasmesse, restituite in termini, quelle costituiscono debito e probabilmente costituiscono un debito che dobbiamo pagare indebitamente, e allora che cosa è necessario? È necessario capire che gli uffici non funzionano e probabilmente non sono nelle condizioni di funzionare, anzi sicuramente non sono nelle condizioni di funzionare, io ho notato che di uno stesso affare si occupano più uffici, questo è un fatto gravissimo, gravissimo perché ogni ufficio non sa quello che fa l'altro sulla stessa questione. Allora questo fatto viene da lontano, probabilmente viene proprio da Michele Digregorio, non lo so, probabilmente ho detto, poi viene da Michele D'Ambrosio, e oggi piange questa situazione il Sindaco Casone, al quale rivolgo un invito accorato: mettere mano urgentemente all'organizzazione degli uffici, ma urgentemente in maniera seria, non in maniera clientelare, perché se gli uffici non vengono messi in funzione continueremo a parlare a vuoto in queste occasioni consiliari. Tutto qui.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:59:22)**

Grazie assessore Digirolamo. Allora prego Sindaco. Con gli interventi abbiamo esaurito, siamo andati dal terzo al quarto, come no? Consigliere D'Ambrosio, uno, due, tre, sono segnati anche gli orari di intervento. No, 17,27, 17,37, poi è intervenuto nuovamente, mi segno tutto, no consigliere D'Ambrosio. Passo la parola al Sindaco per concludere, consigliere, ma non perché.., io la ringrazio per gli elogi però dobbiamo concludere insomma, se no parliamo e non concludiamo mai. Prego Sindaco. Allora consigliere D'Ambrosio, la parola gliela concedo, però due minuti, gentilmente, perché dobbiamo concludere veramente, altrimenti non passiamo dalle parole ai fatti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (03:00:23)**

Anche meno, mi rendo conto di quello che dice l'assessore Digirolamo sul numero degli addetti agli uffici del personale, ovviamente, non c'è Sindaco in Italia che non abbia questa lamentela, non ce n'è uno che abbia tutto l'organico a disposizione, non esiste, perché? Perché le leggi dello Stato non consentono alle amministrazioni di poter assumere. Io sono certo che il Sindaco attuale avrebbe tutta la voglia di mettere un reggimento di dipendenti ma non glielo consente la legge dello Stato. Anzi adesso è più liberalizzato, ma al tempo in cui il sottoscritto ha fatto il Sindaco, caro Lillino Digirolamo, e tu lo dovresti sapere bene, sia il patto di stabilità europeo e nazionale, verticale e orizzontale, sia il blocco delle assunzioni, non ci consentivano neanche di prendere a tempo determinato, neanche a comando, noi abbiamo avuto gli stessi dipendenti che oggi avete e abbiamo realizzato quello che abbiamo potuto realizzare e di cui ne andiamo anche orgogliosi, che spero sia pari il vostro operato a quello fatto nel 2012-2017 e sperando che sia maggiore naturalmente, il problema dei dipendenti è un problema nazionale. Chiedo scusa presidente, ti ringrazio, sei un buon presidente, lo dico a microfono aperto, presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:02:10)**

Grazie consigliere D'Ambrosio, insomma detto da lei, me lo segnerà questo giorno. Passo la parola al segretario, prego segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (03:02:23)**

Intervengo solo per rispondere a due domande da parte dei consiglieri, una è la domanda del consigliere Lillo che diceva perché devono essere riconosciuti 215.664,02 e se c'è qualche errore di calcolo. Allora a me non risulta che ci siano... Rispondo perché così mi sembra di aver capito fosse la richiesta del consigliere Lillo, non mi sembra che ci siano errori di calcolo, il calcolo è venuto fuori dalla somma algebrica delle voci di costo indicate nella proposta che sono 162.142,23 a titolo di sorte capitale, 2.553,46 a titolo di spese legali liquidate col decreto del giudice, 406,60 a titolo di spese di procedura sempre queste indicate nel decreto del giudice, 36.363,46 complessivi ecc. oltre interessi sulle fatture oggetto di decreto ingiuntivo, segnatamente la n. 283, la n. 228 e la n. 229, oltre IVA al 10% pari a 14.198,27, facendo la somma è venuta fuori questa cifra, 215.164,02.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quello è al netto dell'IVA, quello è l'importo che noi dovremmo.., chiesto dalla controparte di 215.664.

(intervento senza l'uso del microfono)

Purtroppo io non sono molto pratica della lettura di questi tabulati contabili, per me fa fede quanto è scritto nella proposta.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, quelli sono tabulati contabili che sono stati inclusi ad abundantiam, però io ripeto per me quello che fa testo è quanto scritto nel testo della proposta, non so se sono stata chiara, i tabulati contabili non sono in grado di rispondere perché sono di competenza della Ragioneria, però ripeto...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Voi approvate la proposta, la proposta parla chiaramente di un riconoscimento di debiti fuori bilancio pari a 215.664,02.



(interventi sovrapposti fuori microfono)  
Se posso andare oltre...

**Presidente Digregorio Nunzio (03:06:02)**

Consigliere Maffei, chiedo scusa. E si deve chiedere la parola per dare spiegazioni, cioè la segretaria non ha ancora terminato, consigliere. Facciamola terminare.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (03:06:23)**

Ripeto nel testo della proposta deliberativa è stato esattamente indicato l'importo anche di variazioni che ho appena indicato.

Detto questo, passo ad una seconda risposta, credo il consigliere Nocco, non vorrei sbagliare, sul perché del ritardo, perché in data marzo non è stato pagato quanto chiesto dall'avv. xxxxxx, allora io leggo testualmente le date indicate nel testo della proposta deliberativa. Allora in data 30 maggio '22 viene notificato al Comune il decreto ingiuntivo 4145 emesso dal tribunale con formula esecutiva, 30 maggio '22, quello che c'è prima io non posso e non voglio entrare nel merito perché è sub iudice, ci sono gli avvocati che hanno ben rappresentato anche le ragioni dell'ente, per cui non voglio entrare e non posso. Da maggio '22 è seguita una prima comunicazione dell'avvocato dell'ente, avv. xxxxxx, in data 7 giugno '22, nel quale il legale incaricato dall'ente suggeriva praticamente di non pagare sostanzialmente perché avrebbe cercato di ottenere una revoca della provvisoria esecuzione in un'udienza fissata a novembre '23. In data 28 settembre '22 l'avv. xxxxxx ribadiva questo concetto dicendo che anche pendevano trattative pendenti con la controparte la quale si era impegnata nel corso delle trattative a non notificare il precetto. Perché questo? Perché erano già praticamente scaduti i termini dei 120 giorni entro i quali senza danno, senza precetto l'ente poteva pagare. Quindi in data 28 settembre l'avvocato ribadiva il concetto: non pagate perché stiamo facendo una trattativa. Dopo la data del 28 settembre, io ho preso servizio il 1° novembre – ricordo giusto per correttezza anche nei miei confronti perché prendo atto di tutta questa situazione quando mi insedio – prendo atto in sede di ricognizione debiti fuori bilancio di fine anno, perché è il termine ultimo entro il quale ha valenza l'esercizio finanziario, quindi il bilancio sulla base del quale si possono fare le operazioni, che esiste questo debito latente, che deve essere riconosciuto a mio giudizio perché è frutto di un provvedimento del giudice, esecutivo, e sul quale ancora bisogna chiudere il cerchio. Prendo atto comunque che esiste una trattativa in corso per cui chiedo all'avv. xxxxxx, avvocato dell'ente ricordo ancora, di notificare l'ufficio legale sull'eventuale conclusione di questa trattativa con la controparte, qual era l'esito finale, in maniera tale da sottoporre all'attenzione dell'organo competente l'approvazione o meno di questa ipotesi transattiva, perché dal 28 settembre '22 al momento in cui io prendo cognizione di questi atti, non risultava depositato all'attenzione nessun atto da parte dell'avv. xxxxxx che proponesse una qualche ipotesi transattiva concreta all'amministrazione, da approvare o non approvare ovviamente.

A seguito dei ripetuti solleciti e interlocuzioni, solo in data 6 marzo 2023 l'avv. xxxxxx scrive quello che l'avv. Nocco, il consigliere Nocco ha letto, cioè sostanzialmente a sorpresa per quanto mi riguarda l'avvocato dice che dobbiamo pagare..., per la prima volta, perché ripeto a giugno e a settembre dell'anno precedente aveva detto di non pagare, solo con la nota del 6 marzo '23 l'avv. xxxxxx dice all'ente paga, ma paga solo 165 mila euro. Allora io mi spavento un po' perché dico "come paga?", allora rispondo all'avvocato nella consapevolezza di essere ormai fuori termine per poter fare qualunque azione a tutela dell'ente, perché erano scaduti i 120 giorni, che quindi la controparte era legittimata a notificarmi in qualunque momento un atto di precetto gravando di ulteriori costi l'ente, rispondo con la mia nota di marzo, del 10 marzo, quello che l'avv. Nocco ha letto, cioè rispondo al mio avvocato, all'avvocato dell'ente, non alla controparte: caro avvocato ti prego di chiedere alla controparte di non notificarci nessun atto di precetto perché sono nell'impossibilità dell'immediato pagamento del debito fuori bilancio, anche nei limiti della sola sorte capitale e spese legali ecc., per l'importo di 165 mila euro, perché mi trovo nella condizione della non ancora approvazione né del bilancio, né del rendiconto.

Questo perché lo scrivo? Per due motivi, uno per chiedere all'avvocato come una lettera interlocutoria, cercando di ottenere un'ulteriore dilazione per il tramite del mio avvocato con la controparte per evitare di vedermi notificato immediatamente un atto diciamo di precetto e costringermi a pagare ulteriori spese, dall'altro perché essendo io solo un semplice segretario richiamo la costante posizione della Corte dei Conti in materia di riconoscimento debito fuori bilancio durante l'esercizio provvisorio, da ultimo vorrei citare una Corte dei Conti Regione Marche del 2020 che sostanzialmente ribadisce che durante l'esercizio provvisorio l'ente non può riconoscere i debiti fuori bilancio per una serie di ragioni che non voglio annoiare, rimandando integralmente alla delibera della Corte dei Conti Regione Marche n. 55 del 2020.

Detto questo, comunque anche... Posso interrompere se non interessa.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

È un debito fuori bilancio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Posso concludere?

(intervento senza l'uso del microfono)

Sul punto non sono d'accordo perché la proposta è riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi della lettera a) della norma, del Testo Unico, art. 164 comma 1 lettera a), debito fuori bilancio da sentenza.

Sul punto hanno anche...

(intervento senza l'uso del microfono)

*(presidente Digregorio: vi richiamo all'ordine però)*

Scusate, sull'argomento si sono anche espressi i revisori dei conti.

*(presidente Digregorio: consigliere Digregorio ma non è che sbagliano tutti in buona sostanza, dico può essere uno ma non tutti insomma. Comunque facciamo terminare il segretario, facciamo terminare il segretario)*

Esiste un'ordinanza di un giudice, esecutiva, è un ordine del giudice.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

*(presidente Digregorio: chiedo scusa vi richiamo all'ordine, altrimenti non terminiamo più, chiedo scusa)*

Però è esecutiva, quindi noi dobbiamo ottemperare, tanto è vero che è titolo esecutivo per poter permettere alla parte di procedere in via coattiva. Detto questo, dal momento in cui ho avuto, l'ufficio legale del Comune ha avuto notizia che dovevamo, su istanza del nostro avvocato dovevamo pagare, perché l'ipotesi transattiva non si era conclusa con.. diciamo la trattativa non si era conclusa con un'ipotesi transattiva concreta da sottoporre all'attenzione degli organi competenti, l'ufficio ha aperto l'istruttoria per il riconoscimento del debito. Ovviamente prima di andare a riconoscere il debito se da un lato era, a giudizio dell'ufficio, certo l'an, non era certo il quantum, quindi abbiamo chiesto sia al nostro avvocato che all'avvocato di controparte di quantificarci l'esatto quantum. Tanto è vero che con una lettera sempre a firma mia del 3 maggio, visto che non erano pervenuti sul punto chiarimenti da parte del nostro avvocato, sempre ovviamente d'accordo verbalmente col nostro avvocato, ho deciso di scrivere direttamente all'avvocato di controparte xxxxxx xxxxxx, e quindi con nota del 3 maggio ho comunicato all'avv. xxxxxx qual era secondo l'ufficio la quantificazione del debito, per me pari, era nei limiti della sola sorte capitale, così come l'avvocato nostro a marzo ci aveva comunicato, cioè ho sposato la tesi, il suggerimento del nostro avvocato proponendo all'avvocato xxxxxx di provvedere immediatamente al riconoscimento del debito fuori bilancio nei limiti dell'importo indicato dal nostro avvocato, cioè sorte capitale più le spese vive, legali e gli esborsi indicati dal giudice. A questa nota di maggio, del 3 maggio, risponde l'avv. xxxxxx, a cui io per la prima volta mi ero rivolta direttamente, perché prima di questa data avevo chiesto al nostro avvocato, perché correttezza vuole che nel momento in cui viene nominato un avvocato che tuteli gli interessi dell'ente i rapporti con la controparte non li deve tenere nessun altro se non l'avvocato che è stato incaricato. Detto questo, l'avv. xxxxxx risponde con una nota del 4 maggio, dicendo invece che non solo vuole la sorte capitale di cui è quanto indicato nell'ordinanza, ma vuole tutti gli interessi moratori



fino alla data di soddisfazione, e quantifica l'importo IVA esclusa in 200.113 euro, come da nota che è allegata al fascicolo della proposta.

Questo, ripeto, ne prendo conoscenza solamente, quindi il quantum mi viene finalmente quantificato in maniera sicura il 4 maggio, da allora l'ufficio prende atto, lavora, deposita proposte, invia ai revisori e in data 26 maggio vi deposita la proposta che avete davanti. Questo spiega i tempi istruttori per cui l'ufficio ha impiegato da marzo a maggio circa due mesi per concludere l'istruttoria, spero di essere stata esaustiva.

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:19:30)**

Grazie segretario. Prego Sindaco.

### **Sindaco Casone Vincenzo**

Allora io innanzitutto devo ringraziare sia il vicesindaco che l'assessore Digirolamo per aver speso intere mattinate per cercare di dipanare questa matassa così intricata che, come ormai è chiaro, rinviene da un periodo storico ben determinato, voglio ribadire a tutti, parlo del caso specifico di cui ci stiamo occupando, poi voglio fare una considerazione di carattere generale. Noi parliamo di tre fatture poste a fondamento del decreto ingiuntivo che riguardano ritardi nei pagamenti nel periodo 2016, ok? E altre due fatture che riguardano la prima gli anni 2015-2017 e l'altra gli anni 2018-2019. A scanso di equivoci qua il problema è circoscritto, poi possiamo parlare per ore dei massimi sistemi, delle responsabilità dell'uno e dell'altro, però ricercheremo le responsabilità rispetto a questo perimetro ben definito. Dopodiché andremo a vedere il resto.

Mi fa piacere che la discussione abbia preso anche una piega di maggiore profondità perché è evidente che se ci si trova, e la nostra amministrazione si trova in questa situazione, a dover esprimersi su un problema che non ha generato, la dott.sa Punzi è stata chiarissima nell'espone anche la tempistica e le motivazioni del perché si arriva oggi, non si è perso un minuto di tempo, perché si è tentato sempre fino all'ultimo di cercare comunque un accomodamento, chiamiamolo così in termini non giuridici, ma il problema di fondo è che cioè innanzitutto mi fa specie insomma che molti amministratori del passato sembra che cadano dal pero parlando di questo fatto, come se sono tutti estranei, tutti estranei alle vicende, tutti non sapevano, tutti diciamo sembrerebbe quasi che l'unica responsabilità, la colpevolezza sia degli ultimi arrivati, ma questo non per fare uno scaricabarile, però dobbiamo essere anche onesti intellettualmente e ognuno prendersi il pezzetto di responsabilità che spetta, e questo è giusto che lo sappiano i cittadini che ci ascoltano, perché venire a fare la morale e andare a dare lezioni di come si amministra, piuttosto di come si devono gestire gli uffici, mi sembra proprio in questa sede, in questo momento quantomeno inopportuno, quindi ognuno si deve prendere le sue responsabilità. Poi colgo con favore, cioè io anche negli interventi che sono stati fatti, questo per parlare dell'aspetto specifico che ci troviamo a trattare oggi, colgo con favore gli interventi di respiro di carattere più generale che prendono diciamo in considerazione un periodo storico più ampio, perché generalmente se ci si trova in queste situazioni è perché probabilmente per non voglio dire andazzo ma un modo di procedere talvolta anche derivante da un numero esiguo di personale, da un sovraccarico di lavoro, quindi il Consiglio comunale non è un tribunale, noi dobbiamo fare delle analisi, dobbiamo cercare di trovare le soluzioni, non è una sede per accusare assolutamente nessuno, però è giusto che queste considerazioni vengano fatte per quantomeno porre rimedio a ulteriori situazioni di questo tipo che purtroppo sono a danno di tutta la comunità perché si tratta di soldi pubblici. Quindi io quello che mi sento di considerare, intanto noi ci stiamo prendendo una responsabilità oggi nel senso di mettere un freno a ulteriori aggravii di una situazione generata da altre amministrazioni, in secondo luogo ho pregato la giunta ma prego tutti i consiglieri comunali di maggioranza, ma anche di opposizione, a fare insieme una riflessione su quello che è lo stato dell'arte e a proporre anche delle soluzioni, perché ovviamente se le fatture purtroppo tardano nell'essere pagate, o comunque diciamo si accumulano questi ritardi, è ovvio che bisogna ulteriormente., noi abbiamo, diciamo l'amministrazione questo lavoro lo sta facendo già, nel senso che stiamo facendo già da diverso tempo un focus ufficio per ufficio per comprendere, fare una fotografia, una mappatura

di quella che è la situazione e, dove già si può intervenire adempiendo subito, evitare appunto che si arrivi a questo punto. Però naturalmente io non escludo, come avete detto giustamente, che ci piomberanno addosso altre situazioni del passato che sono incancrenite, rispetto a cui dovremo come stiamo facendo oggi andare a dare una risposta, ma bisogna ricostruire in maniera puntuale quella che è la catena cosiddetta delle responsabilità e dei diversi uffici, e capire, cioè capire per trovare anche delle soluzioni, non perché si debba andare alla ricerca del colpevole, bisogna capire qual è l'anello che non funziona. Oggi io mi sento di dire che con massimo impegno e con massima attenzione noi stiamo ponendo un freno a situazioni che sono degenerate certamente non a causa di questa amministrazione, questo è poco ma è sicuro, lo posso dire senza timore di smentita.

Per quanto riguarda la questione inerente al personale, noi ci accingiamo a chiudere un congruo numero di assunzioni rispetto a cui sono state fatte, espletate già le selezioni, contestualmente ad un ripensamento di quella che è la geografia degli uffici, e lo sforzo che io sto facendo, ma parlo di io non come Sindaco ma in generale l'amministrazione, stiamo fortemente lavorando su una rete più intensa, più fitta che ci deve essere tra i diversi dirigenti dell'ente, perché purtroppo capita talvolta che c'è una corrispondenza che è abbondante tra i vari dirigenti ma manca quella comunicazione proprio minima tra gli stessi che porterebbe a risolvere molti problemi, molte situazioni perché sarebbe sintomo di un maggior coordinamento, ecco su questo bisogna anche lavorare molto, proprio per evitare che poi ci sia uno scollamento soprattutto tra settori che sono abbastanza diciamo affini o che trattano medesime problematiche sotto una diversa sfaccettatura. Detto ciò, io volevo semplicemente dire che l'impegno che si sta portando avanti è soprattutto in relazione a situazioni di debiti fuori bilancio che sono prossimi, a fare una ricognizione completa, subito, in maniera tale che si possa avere un'idea precisa di quella che è, una fotografia precisa di quella che è la situazione, e nello stesso tempo anche il mio auspicio è quello che posso dire anche che si sta mettendo, si sta ponendo in essere, è che quando si conferisce un incarico legale appunto ad un professionista che deve difendere l'ente nelle proprie ragioni, dobbiamo avere un'interlocuzione molto più serrata con questi professionisti, io mi sono accordato, mi hanno detto, poi non è il caso specifico, casi specifici ce ne sono ma ripeto parliamo sempre del passato perché questa attenzione anche nell'affidare gli incarichi la stiamo ponendo da subito in maniera tale che ci sia comunque un dialogo fitto tra gli uffici, i legali scelti e l'amministrazione, mi dicono che ci sono incarichi legali affidati per controversie dove al di là della consegna del fascicolo iniziale non si è saputo più nulla, "più nulla", da parte di chi si è incaricato appunto delle varie vicende. Quindi questo... Sì, e certo che esistono, infatti certo però siccome è un mare magnum via via, per periodo storico, stiamo ricostruendo, ci sono cose proprio vecchissime, dormienti, e le stiamo rispolverando per appunto avere le idee, è ovvio che nel momento in cui ci sono situazioni del genere bisogna procedere in quei termini, non c'è altra soluzione, però voglio dire è anche una situazione pure di rispetto di chi si incarica di portare avanti gli interessi dell'ente, di poter dare perlomeno dei segnali di quella che è l'attività che si è svolta, cioè purtroppo talvolta si tende a pensare malamente che forse avere a che fare con la pubblica amministrazione sconta dei criteri un po' meno rigorosi rispetto al privato, invece non è così, questa logica deve essere invertita, perché approfittando anche del fatto che talvolta c'è un controllo, tra virgolette, meno serrato rispetto a quello che un privato tende a fare andando spesso presso lo studio dell'avvocato, andando a chiedere, andando a chiedere informazioni ecc., voglio dire questo lungi dal fare assolutamente nessuna accusa, dico è un concorso di cause che ci porta poi a trovare queste situazioni. Quindi questo tipo di anche indagine va fatta e io concordo sul principio in base a cui se ci sono, ma questo vale per il professionista, vale per il dirigente, ma vale anche per chi si incarica di amministrare, nel momento in cui si sono profilate delle inadempienze è giusto che queste inadempienze non passino sempre in cavalleria ma che vengano comunque in un certo qual modo evidenziate e vengano diciamo inquadrare, perché altrimenti non ne usciamo più, cioè è un circolo vizioso. Bisogna invertire la rotta, ecco perché dico è una situazione di carattere generale. Altro non ho da aggiungere.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:32:16)**

Grazie Sindaco. Procederei con le dichiarazioni di voto. Allora ci sono dichiarazioni di voto? Per la verità avevo chiesto se c'erano dichiarazioni di voto, non di uscire dall'aula, comunque... E' giusto un dato di fatto per chi ci segue da casa.

**Consigliere Santoro Giuseppe (03:33:00)**

Allora per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, la variazione di bilancio, diciamo malgrado bisogna votarlo in una maniera favorevole, ma questo venga inviata alla Corte dei Conti dove possa attribuire le responsabilità e quello che avevo enunciato. E volevo aggiungere un'altra cosa, sono andati via i consiglieri colleghi, solo Michele è rimasto, Michele D'Ambrosio, bisogna anche – e lo dico alla mia maggioranza, diciamo alla maggioranza – che anche chi ha la delega al personale deve avere la capacità di vigilare, perché la delega al personale è importante, quando viene attribuita la delega al personale venga anche ad informarci di tutte queste situazioni che vengono, perché se uno deve fare l'assessore lo deve fare in una maniera compiuta e deve essere anche relazionato a tutti i consiglieri. Chi ha la delega al personale, perché io fino ad ora ho dovuto solo..., ma io fino adesso non ho capito ancora niente, quindi voglio anche capire di tutto l'apparato amministrativo del personale del Comune e mi venga relazionato.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:34:35)**

Grazie consigliere Santoro. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego consigliere Lanzolla.

**Consigliere Lanzolla Nicola**

Noi dei Popolari non possiamo far altro che dar seguito a questo debito fuori bilancio anche al fine di evitare un aggravio di spese per il Comune, rimane una vicenda sulla quale secondo me va fatta luce non al fine di evidenziare qualcosa di illegale, perché penso che di illegale non ci sia nulla se non una profonda negligenza da parte di qualcuno. È chiaro che se volessimo continuare a fare una discussione strumentale sul punto forse ci sarebbe un'autostrada sulla quale discutere, però come Consiglio comunale credo – uso il plurale – faremmo bene ad approvare questo debito, nell'interesse insomma della collettività e delle casse comunali. Colgo con favore quello che ha detto il Sindaco nella parte finale del suo intervento, non perché condivida solo quella parte, solo per rimarcare il lavoro che sta facendo l'assessore Giove al contenzioso, che si è presa la briga di verificare tutte le cause che sono in corso, a volte va anche oltre quello che le spetta come assessore perché studia e fa un lavoro prettamente da avvocato più che da assessore, però cercheremo insomma come amministrazione di impegnarci di più al fine di evitare che si arrivi a situazioni del genere, quindi la dichiarazione dei Popolari, il voto dei Popolari è sicuramente favorevole a questa delibera.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:36:28)**

Grazie consigliere Lanzolla. Prego consigliere Larato... Se non ci sono ulteriori dichiarazioni... Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Non entro nel merito di quanto ha riferito il Sindaco nel suo ultimo intervento perché siamo in fase di dichiarazione di voto. Io non mi allontano, non voterò a favore naturalmente, perché ritengo che noi abbiamo sempre delle responsabilità che vanno evidenziate anche con un voto, ma non critico i colleghi che lo hanno fatto, è una scelta legittima che fa parte anche del proprio mandato amministrativo, però ognuno risponde per sé.

Per quanto riguarda quanto detto in precedenza, beh la cosa più brutta è guardare sempre per puntare il dito guardare dietro, invece sarebbe opportuno fare anche delle riflessioni sull'attualità, dico solo una cosa ai consiglieri comunali: ancora oggi a distanza di un anno dal vostro insediamento non avete ancora l'allacciamento elettrico alle grotte di Sant'Angelo, no, non l'hanno fatto, "non l'hanno fatto", ancora oggi non c'è l'allacciamento elettrico ad un anno di distanza, non l'hanno fatto, te lo dico con certezza, quindi attenzione, il Movimento 5 Stelle ci ha messo cinque anni e non l'ha neanche fatto,

quindi voi siete in credito ancora di quattro anni, avrete ancora quattro anni, a differenza di chi in un anno fece la progettazione, la gara d'appalto e la realizzazione di piazza Berlinguer, nel giro di un anno, e il Sindaco lo ricorderà benissimo. Quindi a distanza di un anno dall'insediamento noi facemmo piazza Berlinguer, voi a distanza di un anno non avete fatto ancora l'allacciamento alle grotte di Sant'Angelo, quindi guardate quello che voi non fate piuttosto che stare sempre a dire ciò che gli altri invece hanno realizzato e di cui abbiamo certamente da dire ancora anche pubblicamente. Ciò detto il mio voto sarà contrario, sarò presente in Consiglio comunale per tutte le cose che ho detto durante il dibattito che ha preceduto questa votazione. Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:39:35)**

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Non essendoci più dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con dodici favorevoli... Undici a favore, chiedo scusa. Undici a favore, un contrario e un astenuto. Il punto è approvato.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con undici favorevoli.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:40:51)**

Proporrei all'assise di sospendere i lavori per qualche minuto. A meno che diciamo non mi venga a sostituire il vicepresidente, perché ho necessità di prendere aria per qualche minuto. Dunque si vota per la sospensione.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Cinque minuti di sospensione. Io propongo all'assise la sospensione di cinque minuti, favorevoli?

Contrari? Non ce ne sono, nemmeno astenuti. Dunque sospendiamo, approvato.

**SOSPENSIONE SEDUTA ORE 18.58**

**RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 19.23****Presidente Digregorio Nunzio (04:06:33)**

Chiedo scusa, vi richiamo all'ordine così riprendiamo i lavori, sono le ore 19 e minuti 23, prego segretario procediamo nuovamente con l'appello.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Invito dopo la pausa a rispondere per la verifica del numero legale.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano assenti tre, Lovecchio, Tritto e Larato, quattordici sono presenti.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:07:28)**

Dunque possiamo regolarmente riprendere i lavori. Passiamo alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno che è: **interrogazione urgente, regolamento delle entrate comunali e diritti del contribuente: riscossione TARI, presentata dal consigliere Michele Digregorio, prot. N. 9977 dell'11/04/2023.** Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (04:07:48)**

Allora siccome mi rendo conto che per rispondere a questa interpellanza abbastanza articolata c'è bisogno di acquisire anche da parte degli uffici un bel po' di informazioni, quindi chiedo anche il rinvio della trattazione dell'interpellanza, però vorrei cogliere l'occasione per dire due cose, presidente: una, il 31 di marzo il Comune di Santeramo ha approvato il regolamento per la definizione agevolata delle liti fiscali pendenti in materia di tributi locali. La scadenza per l'adesione a questa definizione era prevista al 30 giugno 2023, perché così diceva la legge nazionale, successivamente al 31 di marzo i primi di aprile il governo nazionale ha modificato la tempistica e ha spostato la scadenza dal 30 di giugno al 30 di settembre. Quindi io chiedo al Sindaco se ritiene opportuno di adeguare anche per Santeramo i termini per l'adesione, anche perché si darebbe più possibilità agli stessi cittadini di aderire, dare questa possibilità di adesione, e quindi spostare il termine di scadenza dal 30 giugno al 30 settembre, in questo caso ovviamente siccome abbiamo poco tempo a disposizione chiederei un impegno ben preciso da parte del Sindaco. Sempre in merito a questo, così giusto non per tranquillizzare chi ha votato e sottoscritto quella proposta, ma considerato che in quell'occasione ci fu un dibattito abbastanza acceso tra i firmatari di quella proposta ed altri gruppi consiliari circa il significato dell'alternatività tra la definizione delle liti pendenti e la conciliazione agevolata del contenzioso, voglio così ribadire, riportare all'attenzione del Consiglio comunale per tranquillità non, ripeto, di chi ha votato ma di chi diciamo aveva un'idea diversa, che una recente circolare dell'Agenzia delle Entrate riprendendo questo discorso dell'alternatività ha chiarito che l'alternatività è un beneficio soltanto a favore del cittadino contribuente e giammai nella scelta da parte dell'ente di aderire a uno strumento anziché all'altro. Detto questo quindi concludo riportando una richiesta da parte di alcuni cittadini che ho incontrato qui venendo prima in Consiglio comunale, li ho incontrati nel bar, i quali cittadini devono organizzare una manifestazione e ovviamente è stato richiesto, per quanto riguarda l'ordine pubblico, l'intervento del comando della polizia municipale. Comando di polizia municipale che ha dato la propria disponibilità di adesione e però diciamo questo è un servizio che va retribuito dando praticamente.., è prevista una tariffa, cioè c'è un compartecipazione a queste

spese, e pare che sia stato richiesto a questo cittadino che il pagamento deve anche comprendere l'imposta dell'IVA, senza che però venga emessa una fattura da parte dell'ente. Allora voglio capire come funziona, uno se risulta verità che per un servizio d'ordine da parte del comando di polizia municipale c'è bisogno della compartecipazione delle spese, laddove questo sia previsto e possibile se c'è un'applicazione dell'imposta IVA e, se c'è un'applicazione dell'imposta IVA, perché mai si dovrebbe pagare l'IVA senza che l'ente dovrebbe emettere poi la fattura con l'addebito dell'IVA, cioè mi sembra una cosa un po' irreali, o surreale, perché se è una cosa surreale mi sembrerebbe che laddove tutto questo rispondesse a verità che si rischierebbe che il Comune di Santeramo venisse accusato di illecito arricchimento, perché incassa un'imposta senza che al cittadino venga data l'evidenza di una fattura, la possibilità laddove possibile anche di potersi scaricare l'imposta IVA. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:12:20)**

Dunque proponiamo, consigliere Michele Digregorio allora votiamo per il rinvio. Favorevoli? Dunque la proposta è votata all'unanimità. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (04:12:48)**

Assolutamente mi sento di condividere questa ipotesi, anche perché sarebbe un po' sconveniente, visto che c'è anche l'estate di mezzo, non allineare i due termini, quindi dobbiamo provvedere eventualmente a portare il termine previsto, allinearli a quello della legge nazionale, assolutamente, adesso chiedo anche alla segretaria poi eventualmente di trovare la modalità più opportuna per poter fare ciò. Riguardo a questa questione che mi giunge completamente nuova una cosa del genere, quindi mi riservo di approfondirla a strettissimo giro e capire insomma, perché mi sembra abbastanza sorprendente. Va bene.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:13:31)**

Grazie Sindaco.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Sindaco Casone Vincenzo**

Su quello voglio capire, di pagare sì però oggettivamente voglio dire non potendo emettere una fattura mi sembra diciamo abbastanza strana questa cosa, comunque mi informo a strettissimo giro, grazie.



**Presidente Digregorio Nunzio (04:13:54)**

Dunque procediamo con la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza urgente sullo sfalcio erbe infestanti e abbandono di rifiuti presentata dai consiglieri Michela Gabriella Nocco e Raffaele Maffei, iscritta al prot. N. 15070 del 12.06.2023**. Chi vuole relazionare dei due? Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela (04:14:18)**

Nonostante l'interpellanza sia a nostro parere particolarmente importante soprattutto in questo momento, in considerazione della necessità che abbiamo di procedere con la definizione delle questioni inerenti alle commissioni io proporrei un rinvio dell'interpellanza al prossimo Consiglio.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:14:40)**

Dunque votiamo per il rinvio, favorevoli? La proposta è votata all'unanimità. Dunque sono le ore 19 e minuti 31, la seduta è sciolta. Grazie.